PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Venerdì 24 Aprile 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11787

L'invasione americana nel Messico

I ribelli fanno causa comune con i federati per la difesa della patria

Il violento combattimento di Vera Cruz

LONDRA 23 (N). Un telegramma da Vera Cruz reca che le truppe messicane si sono opposte valorosamente all'invasione degli americani, sotto l'energica guida del loro comandante generale Maas. Le truppe americane occuparono fino alla notte solo una piccola parte della città. Essi erano allora padroni della dogana e della parte orientale della città, compresa la stazione della ferrovia. La maggior parte delle truppe messicane si era ritirata sulle colline ad ovest della città. L'ammiraglio Flechter mandò allora un parlamentario al comandante delle truppe messicane, domandando la sospensione delle ostilità. Il generale Maas non rispose al parlamentario neppure una parola, ma lo fece tosto ricondurre oltre la linea.

Il generale Maas aveva già prima rifiutato di ricevere il console americano, il quale, per incarico dell'ammiraglio Flechter, doveva chiedergli la resa. Poco dopo 10 baleniere della nave «Prairie», cariche di marinai, si diressero verso la costa e approdarono nei pressi della dogana. Sbarcando, i marinai della «Prairie» non incontrarono alcuna opposizione, ma ben presto una fucileria intermittente incominciò, degenerando in un vero combattimento. I messicani combattevano con accanimento, ma tuttavia dopo un'ora il loro corpo principale sembrò cedere. La difesa però continuava, energicamente. I cannoni della «Prairie» continuavano intanto a proteggere lo sbarco delle truppe americane, che continuò fino a sera. Mentre il grosso delle truppe messicane si ritirava, alcuni soldati continuavano a molestare a fucilate gli americani da un vecchio forte situato presso al faro. Cinque proiettili dai cannoni dell'«Utah» demolivano allora la torre. Verso le 5 del pomeriggio un forte distaccamento di messicani uscì dalla città coll'intenzione di prendere di fianco un battaglione di fanteria di marina che aveva preso posizione nel cortile della stazione. Gli ufficiali della «Prairie» osservarono questo movimento coi loro cannocchiali e subito il tiro di un pezzo da 125 metteva in rotta i messicani. Questa fu l'ultima mossa offensiva delle truppe al comando del generale Maas, il quale, pur non abbandonando le posizioni che ancora teneva a Vera Cruz, si ritirò col grosso delle sue forze sulle colline ad ovest della città per continuare la resistenza.

Telegrammi da Nuova York recano che l'ammiraglio Flechter si sforza invano per indurre il comandante messicano ad abbandonare la resistenza ed a trattare la sospensione delle ostilità.

L'ammiraglio Badger riferisce che i messicani sparano a fucilate, senza rispettare la bandiera bianca.

Secondo il «Times» la colonia straniera di Vera Cruz si è rifugiata su un piroscafo che prese il largo.

Oggi non furono sparati che pochi colpi. Gli americani sono padroni della città. L'incaricato d'affari americano al Messico O' Shaughnessy intende lasciare Messico venerdì.

Le truppe americane a Vera Cruz hanno occupato un bastione situato a tre miglia da Vera Cruz verso l'interno.

La ferrovia Tehuantepec, che attraversa il Messico, ha sospeso l'esercizio. La Compagnia di navigazione havaiana avverte che invierà le sue navi a Panama.

L'American Smalting Company informa che farà chiudere tutti i suoi stabilimenti nel Messico e che ha dato ai suoi impiegati americani l'ordine di abbandonare immediatamente il Messico.

Il segretario di Stato, Bryan, annuncia di essersi messo d'accordo col Governo brasiliano perchè la legazione del Brasile a Messico prenda in consegna l'archivio della legazione americana.

Maas annuncia di aver l'intenzione di marciare con grandi forze da Puebla contro Vera Cruz.

L'impressione a Messico

MESSICO 23 (N). L'annuncio dello sbarco delle truppe americane a Vera Cruz, e secondo notizie da Tampico, produsse al Messico grande impressione ed agitazione. Nel pomeriggio tutti i negozi si chiusero, temendosi gravi avvenimenti. Dimostrazioni avvennero per le vie della città. Si inneggiava al presidente Huerta, al Messico, e si gridava «morte agli americani!». Finora però non avvenne niente di più serio. L'ambasciata degli Stati Uniti è custodita da forze armate. I consoli americani hanno invitato i loro connazionali ad abbandonare il paese. Sono partiti anche molti tedeschi ed altri stranieri. La colonia italiana si mantiene abbastanza tranquilla. Il ministro della guerra ed il ministro degli interni, pure non credendo a pericoli, hanno garantito l'eventuale protezione degli stranieri. Su richiesta del ministro d'Italia, il ministro della guerra ha concesso alla regia legazione trenta fucili, desiderando i sudditi italiani rifugiarsi, in caso di pericolo, nel palazzo della legazione stessa. Il ministro d'Italia è in continuo contatto con la colonia. Non si ha però motivo di temere nè per gli italiani nè per gli altri europei.

Carranza invita gli americani a sgomberare Vera Cruz

FRANCOFORTE 23 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da El Paso: Il generale Carranza ha invitato il Governo americano a sospendere le ostilità e a ritirare le truppe, minacciando altrimenti la marcia di tutto il popolo messicano contro gli americani.

Telegrammi da Washington recano che la notizia produsse ivi vera sensazione.

Il Governo americano sperava che i ribelli si sarebbero mantenuti neutrali, tanto più chè Wilson aveva dichiarato nel messaggio che le ostilità non erano dirette contro il popolo messicano. Al di fuori dell'occupazione di Vera Cruz, il Governo non avrebbe avuto altri piani, ma vi sono personalità le quali dichiarano che l'unione di Carranza a Huerta potrebbe modificarli completamente.

Ecco, in sostanza, la comunicazione di Carranza a Wilson:

«Sebbene la presa di Vera Cruz possa in parte scusarsi con alcune provocazioni da parte del generale Huerta, io credo tuttavia che essa costituisca un atto di ostilità verso il popolo messicano e che sia poco in rapporto con le parole pronunciate dal presidente Wilson. Il presidente Wilson deve fare una distinzione tra i fautori del generale Huerta e gli altri messicani. Spero che questi non si adombreranno dell'atto degli Stati Uniti, ma, per quanto mi riguarda, obbedisco ad un sentimento patriottico dichiarando alla nazione americana che il mantenimento delle sue forze a Vera Cruz è una violazione della sovranità dell'imprescrittibile diritto d'indipendenza del popolo messicano. Quest'atto trascinerà ad una guerra impari, che sino a questo momento abbiamo cercato di evitare ad ogni costo».

Carranza termina, rinnovando l'espressione dell'amicizia del popolo messicano verso gli Stati Uniti, e scongiurando questi a richiamare le forze che occupano Vera Cruz, di formulare le loro pretese pei fatti di Tampico e a comunicarle al Governo costituzionalista, che le esaminerà con spirito conciliante e con criteri di giustizia.

La nota di Carranza ha provocato da parte del segretario di Stato Bryan un comunicato, in cui si rileva che Wilson non desiderava una risoluzione la quale potesse essere interpretata come l'autorizzazione all'inizio di una guerra. «Wilson - continua il comunicato - è amico dei messicani e si studiò sempre di distinguere i seguaci di Huerta dagli altri. Egli spera pertanto che i costituzionali non lo fraintenderanno nel suo operato».

WASHINGTON 23 (N). Al Ministero della guerra sono pervenute notizie secondo le quali anche i ribelli nei pressi di Tampico si sono alleati ai federati contro gli americani.

Anche Wilson ha risposto alla dichiarazione di Carranza con un comunicato in cui ripete che l'azione nel Messico sarà diretta contro Huerta e che la sovranità e l'indipendenza del popolo messicano dovranno essere rispettati sotto ogni riguardo. Gli Stati Uniti non desiderano dominare la popolazione messicana, però devono far valere le loro legittime pretese contro coloro che esercitano attualmente i poteri nel Messico.

Algara domanda i passaporti

WASHINGTON 23 (B). L'inviato messicano Algara ha domandato al Governo il passaporto.

La circostanza che Huerta mise a disposizione dell'inviato americano a Messico i passaporti, è considerata in questi circoli ufficiali come un passo affrettato verso la dichiarazione di guerra.

La Camera dei rappresentanti approvò il bilancio per l'esercito, che ascende nella forma proposta dal Senato, a 100 milioni di dollari.

Algara partirà stanotte o domani mattina.

Wilson addolorato

BERLINO 23 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Nuova York: Dopo gli avvenimenti a Veracruz non si deve attendere per ora un'azione contro Tampico, poichè si teme che i 3000 uomini ivi concentrati possano opporre energica resistenza. Wilson è profondamente addolorato che a Veracruz sia corso sangue, ed ha ordinato di sospendere ogni azione militare fino a nuovo ordine.

Secondo l'opinione del Governo sarebbero necessari per l'occupazione di Tampico almeno 6000 uomini, e tali forze non sono disponibili, non volendo il presidente ricorrere all'esercito di terra. Per ora non si manterrà che l'occupazione di Veracruz.

WASHINGTON 23 (N). Dopo una riunione tenutasi alla Casa bianca, il segretario al ministero dell'interno ha dichiarato che il Presidente pubblicherà fra qualche tempo una dichiarazione sulla politica da adottarsi definitivamente verso il Messico.

Fuggiaschi americani da Tampico

WASHINGTON 23 (N). Si annuncia da Tampico che nel corso della giornata 1200 fuggiaschi americani sono stati condotti a bordo delle navi americane. Per domani è atteso l'arrivo di altri fuggiaschi.

Il Giappone dichiara la propria neutralità

NUOVA YORK 23 (N). Telegrafano da Tokio: Il Governo giapponese ha dichiarato che l'atteggiamento del Giappone, di fronte al conflitto americano-messicano, sarà rigorosamente neutrale; sebbene la popolazione giapponese nutra caldissime simpatie per i messicani.

La questione epirota composta?

Un'intervista con Sourta Bey Vlora

VALLONA 19 («Albano»). E' giunto da Durazzo Souria Bey Vlora, inviato del principe d'Albania a Vienna. Mi sono subito recato da lui per chiedergli notizie sulla questione epirota.

— La questione - mi disse l'intervistato - è completamente regolata; la Grecia ha ufficialmente informato il nostro Governo che fra pochi giorni ritirerà e completerà lo sgombero dell'Epiro tanto delle truppe elleniche che dei battaglioni sacri e degli Andarti.

— Quali concessioni accordò l'Albania agli epiroti per deciderli a rinunziare all'autonomia?

— Le stesse che attualmente godono tutte le località dell'Albania libera, cioè il diritto ai cristiani di far parte della gendarmeria albanese ed il libero insegnamento della lingua greca, considerata lingua di religione, ai cristiani albanesi dopo compiuto il terzo anno d'insegnamento elementare in lingua albanese nelle scuole nazionali.

— Che cosa pensa, eccellenza, dell'influenza e dell'autorità esercitata da Essad Pascià sulle popolazioni del Nord e sugli affari del Governo?

— L'influenza di Essad Pascià è dovuta più alla carica che riveste che alla sua persona.

— Ma può questa influenza paralizzare in parte l'opera del sovrano?

— Niente affatto; io ritengo fermamente che Essad Pascià ha tanta devozione ed obbedienza per il nostro sovrano che se egli gli ordinasse di abbandonare l'Albania, egli partirebbe all'istante.

— Mi permetta però di osservare che nella questione con il colonnello olandese Thomson egli ha agito un po' dispoticamente.

— Cioè, Essad ha voluto far comprendere al colonnello Thomson che la missione olandese aveva l'incarico di organizzare la gendarmeria albanese, ma che anch'essa doveva subordinarsi agli ordini del Governo e del Ministero della guerra. Il signor Thompson sembra che la pensasse diversamente e quindi è stato esonerato dall'ingerirsi negli affari albanesi.

— Si fermerà vari giorni a Vallona, eccellenza?

— Partirò forse domani, perchè non ho che quattro giorni di permesso, ed in questo tempo voglio fare una corsa a Napoli per incontrarmi con mio fratello che viene dall'Egitto; da Durazzo partirò subito per Vienna, mia futura residenza.

— E a Roma?

— A Roma andrà il dott. Adamidis.

— Ed a Costantinopoli?

— Per il momento non è stato ufficialmente nominato alcuno, ma tutte le probabilità sono per Halil Pascià, già governatore a Damasco.

Le „impressioni di viaggio“ della „Zeit“

VIENNA 23 (N). Anche oggi la «Zeit» pubblica un articolo intitolato «Impressioni di viaggio da Durazzo». Merita di essere riferito il brano seguente: «Il corpo diplomatico, che risiede in edifici improvvisati nella capitale improvvisata dell'improvvisato Stato d'Albania, si compone finora degli inviati austriaco, italiano e rumeno. La gelosia fra i due Stati protettori ha dato luogo a un episodio da farsa anche nella questione degli inviati. Si trattava di vedere quale dei due inviati sarebbe arrivato pel primo a Durazzo: v'era il pericolo che se fosse giunto l'inviato austriaco un minuto prima di quello italiano, il primo sarebbe divenuto il decano del corpo diplomatico, e con ciò avrebbe guadagnato un certo vantaggio sul collega. Per evitare questo enorme pericolo, la Rumenia, che si è sempre mostrata tutrice dell'equilibrio politico nei Balcani, ha mandato per la prima il proprio inviato a Durazzo. Così l'inviato rumeno è divenuto il decano del corpo diplomatico, e l'equilibrio fra l'Austria e l'Italia è stato felicemente salvato.

«Il principe stesso sembra non esercitare alcuna influenza sull'amministrazione dello Stato. Da principio si teneva nascosto nel suo konak; in quest'ultimo tempo però ha osato anche mostrarsi sulla via ed ha intrapreso gite in carrozza con la famiglia, accompagnato da dieci gendarmi, sei a piedi e quattro a cavallo. Giornalmente ascolta le relazioni del presidente dei ministri Turkhan pascià, e riceve per turno, uno al giorno, gli altri ministri. Gli riescono molto moleste, ed a ragione, le deputazioni austriache, che, per quanto con la migliore intenzione del mondo, lo assediano di visite. Il re non è nella disposizione d'animo per fare accoglienze solenni. A Durazzo e nel konak stesso mancano i locali adatti. Il konak ha bensì molti locali, ma neppure uno che sia più grande d'una mediocre stanza da appartamento borghese. Le deputazioni composte di molti membri non possono nemmeno essere ricevute in un solo ambiente. Esse devono perciò essere distribuite in parecchie stanze, e ciò è non solo incomodo, ma ne viene anche guastato l'effetto. E' caratteristico il fatto che gli italiani, i quali in Albania del resto procedono di conserva con l'Austria in ogni riguardo, non imitano l'esempio delle visite collettive austriache, quantunque sia più facile raggiungere Durazzo da Bari, che dista appena cinque ore, che da Trieste, donde il piroscafo più celere impiega 34 ore. Pare che gli italiani abbiano capito che simili visite in massa nuociono più che giovare. Esse distolgono gl'impiegati della legazione, che devono fungere da «maitres de plaisir», dai loro compiti più seri. Per di più non ci sono decorazioni da acchiappare in Albania, perchè ancora non ne esistono.

«Il principe si è fatto finora una sola uniforme, ma gli manca l'esercito. Quando il principe esce a cavallo, non ci si accorge di alcun entusiasmo fra i suoi sudditi. Il vero padrone dell'Albania è ancor sempre Essad pascià, e per ora non si sa come il principe riuscirà a sbarazzarsi un giorno di questo suo dominatore. Da tutto quanto si sente dire a Durazzo, pare che il principe non sia affatto l'uomo energico che si descriveva».

Altri istruttori olandesi per l'Albania

AMSTERDAM 23 (N). Prossimamente partiranno per l'Albania altri trenta ufficiali olandesi istruttori della gendarmeria.

DURAZZO 23 (N). Il principe è partito oggi per Tirana, nel feudo di Essad pascià. Vi si fermerà parecchi giorni.

La nota alla Grecia
non farà nessuna allusione alle isole

BERLINO 23 (N). La «Deutsche Tageszeitung» ha da Roma: Contrariamente alle notizie da Parigi, va constatato che le Potenze dell'Intesa hanno soddisfatto al desiderio dell'Italia che sia eliminata dalla nota da dirigersi alla Grecia qualsiasi allusione alle isole. La nota sarà presentata quanto prima ad Atene, giacchè non sarà difficile raggiungere un accordo fra le grandi Potenze anche circa la richiesta da farsi a voce contemporaneamente alla presentazione della nota, affinchè la Grecia ritiri subito e incondizionatamente le sue truppe dall'Albania meridionale. L'Italia e l'Austria raccomandano al principe Guglielmo di largheggiare in concessioni agli epiroti in riguardo nazionale culturale e amministrativo.

L'Intesa ha respinto
un nuovo progetto italiano per il Dodecaneso?

BERLINO 23 (N). La «B. Z. am Mittag» reca che il Governo italiano ha fatto tastare il terreno presso le Potenze dell'Intesa per sapere l'accoglienza che incontrerebbe il progetto di restituire il Dodecaneso alla Turchia, riservato restando all'Italia il diritto di nominare un supremo commissario alla testa dell'amministrazione turca, il quale dovrebbe provvedere affinchè le opere pubbliche (strade, impianti portuali ecc.) eseguite dall'Italia durante l'occupazione non sieno lasciate cadere in rovina. Il giornale aggiunge che la proposta sarebbe stata respinta in modo da escludere ogni dubbio.

Nell'anniversario della presa di Scutari

CETTIGNE 23 (N). Ricorrendo l'anniversario della presa di Scutari, fu celebrato oggi un ufficio funebre per i caduti, al quale assistettero il re, i principi, alti funzionari e i rappresentanti della Russia, della Serbia e della Grecia.

I consolati a.-u. nella Nuova Serbia

BELGRADO 23 (N). Questa legazione a.-u. ha comunicato al Governo serbo che il ministero a.-u. degli esteri, in vista delle mutate condizioni nei Balcani, ha l'intenzione di procedere ad una modificazione del circondario dei suoi consolati nella Nuova Serbia.

IL MATRIMONIO
del diadoco Giorgio con Elisabetta di Rumenia sfumato

VIENNA 23 (N). La «Zeit» ha da Bucarest: Il progettato matrimonio fra il diadoco Giorgio e la principessa Elisabetta di Rumenia sarà abbandonato, a quanto pare, per motivi che sono molto commentati nella capitale rumena. L'idea del matrimonio s'era manifestata la prima volta nell'agosto dello scorso anno, in un'epoca in cui si riteneva molto vantaggioso stabilire rapporti di parentela tra le Corti di Bucarest e di Atene. Venizelos si recò appositamente due volte a Bucarest. Anche il diadoco Giorgio si recò nella capitale rumena per fare la conoscenza della principessa Elisabetta, e v'erano indizi dai quali si doveva supporre che fra il diadoco e la principessa vi fossero delle simpatie. Nell'ultimo tempo però è subentrato un mutamento. In Grecia si prova risentimento perchè re Carlo e specialmente la regina Elisabetta s'erano impegnati troppo per l'Albania e patrocinavano troppo apertamente il principe Guglielmo, quantunque l'Albania sia l'avversaria naturale della Grecia. L'assassinio di [illegible] a Corizza accrebbe la tensione fra le due Corti. La regina Elisabetta si mise in opera per impedire il matrimonio. Vi sarebbero state anche scene violente fra la regina e sua nuora. Infine però prevalse l'influenza della regina, e quindi la principessa Elisabetta potè essere indotta a ritirare il suo consenso al progettato matrimonio.

I tripolitani in Tunisia
considerati italiani

PARIGI 23 (N). Il «Petit Parisien» scrive: Secondo una voce che circola con persistenza, le disposizioni dell'accordo franco-italiano relativo ai sudditi tripolini in Tunisia, e dei tunisini della Tripolitania, sarebbero le seguenti: I sudditi che erano stabiliti nell'uno o nell'altro paese vicino prima del riconoscimento da parte della Francia dell'annessione della Tripolitania all'Italia, saranno considerati come appartenenti al paese stesso, a meno che non ritornino al loro paese di origine a provvedersi di un certificato di nazionalità. I tripolini venuti in Tunisia dopo il riconoscimento saranno considerati come italiani, ma per misura transitoria resteranno con cinque anni sottoposti giudiziariamente alle leggi francesi. La disposizione che permetterebbe agli indigeni di ritornare nel loro paese di origine per provvedersi del certificato di nazionalità è qui vivamente commentata. Si fa osservare che per sfuggire alla loro situazione di tunisini e per beneficiare dei favori accordati agli italiani, molto protetti, i tunisini si recherebbero a farsi naturalizzare in Tripolitania. Si pretende perfino che verrebbe loro risparmiato il viaggio e che alcuni funzionari tripolini farebbero loro pervenire senza che si disturbassero le carte in regola. Il numero degli italiani, già molto considerevole, fruendo del provvedimento stesso, aumenterebbe così molto rapidamente ed in modo molto allarmante per l'avvenire del protettorato.

La «Dépêche Tunisienne» fa notare che la questione degli italiani in Tunisia è già molto spinosa perchè debba essere aggravata da disposizioni imprudenti. Nell'ultima sessione della conferenza consultiva fu approvato ad unanimità un ordine del giorno in cui si reclamava la denuncia della convenzione del 1896, che costituì per gli italiani una legislazione di favore, è ciò per non provocare a breve scadenza un conflitto, le cui conseguenze sarebbero incalcolabili, fra la colonia italiana e quella francese. L'opinione pubblica francese in Tunisia si dimostra unanime nel reclamare l'abrogazione delle disposizioni progettate.

Anche il «Temps» riproduce l'informazione della «Dépêche Tunisienne», facendola seguire dalla seguente nota: I timori espressi dal giornale sarebbero giustificatissimi se il testo dell'accordo franco-italiano fosse quello che il giornale riferisce. Crediamo tuttavia di sapere che l'accordo di cui si parla è ancora in sospeso, e che le sue clausole non sono state ancora stabilite.

Le migliorie ai ferrovieri italiani

ROMA 23 (N). La «Tribuna» dice che la commissione, che dovrà prendere in esame le condizioni dei ferrovieri, avrà solo l'incarico di esaminare quegli miglioramenti per il personale sieno consigliabili, oltre quelli proposti dal Governo. Per i miglioramenti già decisi, che importeranno un maggior onere di 15 milioni e renderanno necessari dei ritocchi alle tariffe, specialmente viaggiatori, il Governo, dice la «Tribuna», presenterà subito un disegno di legge alla riapertura della Camera. Avremo su questo argomento il primo voto politico.

I reali d'Inghilterra a Parigi

PARIGI 23 (N). Il presidente dei ministri Doumergue ha dato stasera in onore dei reali d'Inghilterra un pranzo. Vi erano invitate circa cento persone, tra cui il presidente Poincaré, il seguito dei reali, l'ambasciatore inglese col personale dell'ambasciata, il ministro Grey, i presidenti della Camera e del Senato, il corpo diplomatico, i ministri, alti funzionari ed altre notabilità.

Altri commenti inglesi
dei brindisi all'Eliseo

LONDRA 23 (N). Il «Times» scrive che i brindisi pronunciati al pranzo di martedì scorso all'Eliseo riproducono nella forma più felice lo spirito dell'Intesa.

Il «Manchester Guardian» scrive: Tutto ciò che sarà fatto a Parigi per migliorare i rapporti fra l'Inghilterra e la Francia ci sarà gradito. Ma ci opponiamo fortemente, e crediamo che la nostra opinione sia quella della maggior parte del partito liberale, a qualsiasi tentativo, a qualsiasi pretesto, di un miglioramento dei nostri rapporti con la Francia.

I tentativi per far funzionare la Camera
e l'atteggiamento passivo del Governo

VIENNA 23 (N). Il Governo del conte Stürgkh, come è noto, ha dichiarato che è affare dei partiti stessi quello di disincagliare la barca parlamentare arrenatasi sugli scogli dell'ostruzione e mentre alcuni dei partiti lavorano per rimettere in movimento la barca, il Governo non muove neppur un dito per aiutarli. Questa situazione fà ricordare alla «Neue Freie Presse» una scena umoristica che un apprezzato comico viennese soleva rappresentare con grande spasso del pubblico. L'attore fingeva di passeggiare con un amico sulla spiaggia del mare. Improvvisamente un'ondata investe l'amico e lo travolge; mentre l'amico sta per annegare l'attore, in preda allo spavento gli grida di uscire dal mare e di ritornare a terra, e mentre l'amico scompare sott'acqua l'altro dalla spiaggia asciutta, colle lagrime agli occhi, gli dice rassegnato: «Ebbene, giacchè non vuoi, dio ti accompagni!». Mentre nei circoli parlamentari e nei giornali la questione della riconvocazione della Camera è discussa molto vivamente e con interesse insistente, il Governo sta zitto e tutt'al più lascia che sostengano le sue ragioni i suoi pochi amici fidati, che esso conta fra i cristiano-sociali e in qualche gruppo dell'Unione nazionale tedesca. A giudicare dalle ultime notizie, sembra però che taluni gruppi parlamentari sieno efficacemente risoluti a tentare di promuovere la convocazione della Camera malgrado le riluttanze del conte Stürgkh.

Il comunicato di ieri della «Deutschböhmische Correspondenz», che attribuiva ai circoli dirigenti dell'Unione nazionale tedesca poca o nessuna inclinazione ad assecondare le pratiche per la ripresa dei lavori parlamentari, è stato sconfessato oggi da taluni membri autorevoli dell'Unione nazionale tedesca. Lo stesso presidente della Camera, dott. Sylvester, che fa parte dell'Unione, ha assunto un atteggiamento che smentisce le affermazioni del comunicato per lo meno in quanto esse potevano riferirsi a quegli uomini politici che rappresentano nella direzione dell'Unione i tedeschi delle province alpine. Il dott. Sylvester ha diretto ai capigruppo una circolare, nella quale, dopo avere accennato alla proposta dei socialisti di convocare una conferenza dei capigruppo, aggiunge che il Parlamento non deve creare l'apparenza che esso sia rassegnato a subire tutto. Nel momento attuale non essere da temere un'ostruzione czeca. Le necessità di Stato vengono soddisfatte col § 14. Esser vero però che se l'ostruzione continuasse, la Camera sarebbe addirittura chiusa anzichè solo aggiornata. Il dott. Sylvester dice che la Camera dovrebbe occuparsi oltrechè della proroga del regolamento provvisorio anche della discussione d'un esercizio provvisorio.

L'Unione nazionale tedesca, come già fu detto, prenderà una decisione nella conferenza che si terrà lunedì. S'incaricarono i rappresentanti del gruppo in seno alla commissione parlamentare del club polacco di dichiarare che il gruppo Dlugosz desidera che cessi il regime del § 14, e che il Parlamento sia riconvocato per il suo funzionamento normale.

Per la convocazione dei capigruppo

VIENNA 23 (N). Il presidente della Camera dei deputati dott. Sylvester diresse ieri una lettera ai capigruppo in cui comunica loro la proposta pervenutagli da parte del gruppo socialista e li prega di esporre la loro opinione su questa iniziativa. Nei circoli dell'Unione nazionale tedesca si dichiara regnarvi generalmente l'opinione che non si debba lasciare nulla di intentato per rendere possibile la riconvocazione del Parlamento. L'Unione nazionale tedesca appoggerà certamente ogni azione mirante al funzionamento della Camera. Ma prima delle Delegazioni non sarà possibile attuare un contatto tra i partiti. Oggi è stato convocato il comitato esecutivo del club polacco.

Gli armamenti in Rumenia
e le necessità militari a.-u.

BUDAPEST 23 (N). Il «Pester Lloyd» si occupa degli armamenti rumeni, e dice che se la monarchia a.-u. attuasse gli armamenti con la stessa intensità della Rumenia, in luogo delle esistenti 48 divisioni di truppe di fanteria, dovrebbe formarne nientemeno che 136. Comunque la situazione nei Balcani mutatasi in seguito alla seconda guerra balcanica, richiede che il ministero a.-u. della guerra non lasci passare inosservati fenomeni così gravi come quello degli armamenti forzati della Rumenia, la quale mentre finora si occupava più della qualità del suo esercito, ora sembra essere stata invasa anch'essa dalla mania del numero.

La malattia dell'Imperatore Francesco Giuseppe
Il miglioramento continua

VIENNA 23 (N). La «Neue Freie Presse» reca che lo stato dell'Imperatore Francesco Giuseppe perdura ad essere favorevole. Oggi per la prima volta dopo la sua acuta malattia di bronchite egli si trovò esposto all'aria fresca. Passeggiò per un'ora ed un quarto con porte aperte nella piccola galleria. Questa passeggiata gli ha fatto molto bene. Egli non mostrava dopo nessun segno di stanchezza, nessun aumento di tosse.

Da parte competente si dichiara che la guarigione procede bensì lentamente, ma che il processo di guarigione non si svolge in modo insodisfacente od inquietante. Personalità che hanno avuto occasione di vedere l'Imperatore giornalmente dal giorno della sua malattia assicurano che egli non fa affatto l'impressione di essere ammalato. Da quando fu colpito dalla sua malattia acuta solo sabato e domenica egli apparve un po' diverso in seguito alla febbre ed ai brividi; dopo d'allora il suo aspetto è pienamente sodisfacente.

Le comunicazioni ufficiali

VIENNA 23 (B). L'Agenzia Wilhelm reca: Corrispondendo alle intenzioni espresse dall'Imperatore il pubblico dal momento in cui i fenomeni bronchiali del Sovrano avevano assunto un carattere più intensivo, è stato informato dai bollettini dei medici curanti e mediante contemporanee comunicazioni ufficiali sull'andamento dell'affezione in modo del tutto veritiero e non nascondente nessuna circostanza. E' dunque facilmente comprensibile che oltre alle notizie ufficiali sieno comparse pure innumerevoli notizie private con particolari complementari di carattere diverso, le quali tutte pretendono di essere attinte a fonte attendibile. Le relazioni si occupano più dettagliatamente dei particolari e dei fenomeni della malattia, di quanto avviene nella stanza dell'Imperatore, come egli occupa la giornata e sanno narrare già ora ogni sorta di disposizioni di viaggio, che sarebbero state prese per favorire la sollecita riconvalescenza. Per quanto sia fuori di dubbio un consolante miglioramento subentrato dal principio di questa settimana, nello stato generale dell'Imperatore come è anche constatato nei bollettini medici, pure sembra prematuro il discutere già ora provvedimenti e disposizioni, che devono avere per premessa una completa scomparsa dei fenomeni della malattia. Di una tale scomparsa si potrà parlare solo quando i sintomi oggettivi, che in questi ultimi giorni non hanno per fortuna aumentato di intensità saranno scomparsi completamente. Siccome un rapido scomparire dei fenomeni del catarro non può essere atteso, come insegna l'esperienza in simili casi immediatamente, si deve, per quanto i rapporti dalla stanza dell'Imperatore sieno favorevoli, tener conto, che lo stato dell'Imperatore abbisogna ancora sempre della sorveglianza e della cura più scrupolosa da parte dei medici.

Gli eminenti scienziati, cui è affidata questa missione piena di responsabilità, corrispondono all'obbligo assunto di informare il pubblico coscienziosamente e francamente sullo stato dell'Imperatore. Si raccomanda di considerare solo le constatazioni da loro pubblicate e che sono di fronte a tutte le altre informazioni le uniche autentiche.

Oggi fu pubblicato il seguente bollettino: Nelle più sottili ramificazioni della trachea sono scomparse perfino le tracce del catarro, ma il catarro nelle maggiori ramificazioni della trachea continua a sussistere invariato e con esso anche lo stimolo seccante della tosse. Appetito e stato di forze completamente sodisfacenti. L'Imperatore ha passato un'ora e un quarto al sole con la finestra aperta. Vienna, 23 aprile 1914. Firmato: dott. Kerzl, prof. Ortner.

Austria e Italia nei Balcani
Informazioni di un giornale parigino

PARIGI 23 (N). L'«Echo de Paris» in un articolo intitolato «L'Austria e l'Italia nei Balcani» fa stamane alcune cosidette rivelazioni sul convegno di Abbazia. Il giornale afferma che i ministri marchese di San Giuliano e conte Berchtold avrebbero stabilito di dare l'incarico alla Bulgaria di seguire una politica espansionista nei Balcani, e continua dicendo: Gli avvenimenti che possono svolgersi fra l'Adriatico e il Danubio figurano dunque in prima linea fra tutte le eventualità presenti e future che i due ministri hanno previsto per iscritto. Il giornale poi, ricordando la visita del fratello di re Ferdinando ai due ministri, scrive: Il principe ereditario Boris e il principe Filippo di Coburgo sono andati a parlare coi due ministri nel momento preciso in cui l'Austria e la Germania ricompensano il Governo bulgaro della sua politica triplicista accordandogli un prestito di due-trecento milioni. Si può senza alcun dubbio supporre che si trattò di esaminare qualche eventualità nella quale l'Austria, l'Italia e la Bulgaria potrebbero agire d'accordo. Ma di queste eventualità - continua l'«Echo de Paris» - non sono soltanto i serbi che dovrebbero preoccuparsene; esse non lascierebbero indifferenti nè i rumeni nè i greci. Si comprende che il gabinetto di Vienna abbia voluto orientare in questo senso le conversazioni di Abbazia, ma l'Italia, quale vantaggio avrà compromettendosi presso i principali Stati balcanici? - La grande abilità di Tittoni consisterà nel non lasciarsi imporre la politica triplicista nei Balcani. Il marchese di San Giuliano pensa di aver agito meglio dimenticando ad Abbazia la sua libertà d'azione? - Non tocca a noi di scegliere tra le supposizioni che sarebbero poco lusinghiere l'una per la dignità della Consulta, l'altra per la sua sincerità.

Altro Sviha nelle file czeche?

PRAGA 23 (N). Il «Samostatnost» registra la notizia secondo la quale singoli uomini politici czechi sarebbero molto sorpresi dal fatto che anche dopo l'allontanamento del dott. Sviha la polizia politica continua a ricevere informazioni confidenziali sul conto dei partiti czechi. Si deve dedurne che la polizia di Stato abbia fra i partiti czechi altri agenti, e quindi non è escluso che lo Sviha sia stato accusato a torto. Lo Sviha, intervistato da un redattore del «Samostatnost», dichiarò di potere assicurare, sulla sua parola d'onore di non aver commesso le azioni imputategli.

Una proposta del delegato triestino al Congresso dei trattori

SALISBURGO 23 (N). Al congresso dei trattori, il delegato triestino Baschiera, parlando dell'opportunità di una riforma della legge sui vini, dopo brevi parole di saluto in italiano, disse che si dovrebbe ottenere a vantaggio dei trattori l'esenzione da imposte per quelle bevande che sono destinate per l'uso della famiglia e del personale di servizio. I mezzi vini, che di solito non sono in commercio ma servono come bevanda domestica, non dovrebbero essere assoggettati alla tassa sul consumo. Il congresso ha approvato una mozione in questo senso.

Camera di Budapest

L'Ungheria è il „paradiso terrestre" dei rumeni - dice il conte Tisza

BUDAPEST 23 (B). Dopo aver nominate e formate le commissioni, la Camera dei deputati incominciò nell'odierna seduta la discussione sul bilancio per il 1914-1915.

Alessandro Vajda (rumeno) viene a parlare nel suo discorso dell'agitazione russofila attuata da una parte del partito dell'indipendenza e dice esservi motivo di temere che questa agitazione abbia trovato un'eco anche nel popolo rumeno. L'oratore deplora gli attacchi rivolti dall'opposizione contro l'esercito. L'oratore deve constatare che i soldati sono malcontenti perchè non possono trattare nella loro lingua materna. Anche il corpo degli ufficiali è malcontento causa lo stipendio non sufficente. Dichiara a nome del suo partito di non votare il bilancio.

Tisza dichiara che in Ungheria esiste la perfetta equiparazione per ogni razza ed ogni nazionalità. Egli può dichiarare con tranquilla coscienza che in nessuna parte del mondo il popolo rumeno si trova in migliori condizioni materiali e culturali che in Ungheria. Afferma che nel momento del bisogno l'esercito - tanto la bassa forza che l'ufficialità - conscio del suo alto compito eseguirà il suo dovere con fedeltà e devozione. Per quanto riguarda l'agitazione russofila di certi articoli criticata dall'oratore precedente, il ministro è con lui d'accordo.

L'oratore raccomanda in chiusa di approvare il bilancio per poter poi passare alla discussione articolata.

Szitovsky parla sulla riforma amministrativa.

Quindi la discussione generale viene chiusa e il bilancio approvato.

Viene inoltre approvato senza discussione il preventivo per la Corte reale, per la presidenza dei ministri, per il ministero a latere e per il ministero croato.

Si porta quindi in discussione il bilancio degli interni, su cui il relatore Beöthy presenta schiarimenti. La discussione viene quindi chiusa. Prossima seduta domattina alle 10 con l'ordine del giorno: nomina dei delegati e continuazione della discussione sul bilancio.

Rumeni sotto processo

SZATMAR NEMETI 23 (B). Oggi incominciò il processo contro 35 rumeni incolpati di avere il giorno 10 aprile 1913 assalito e insultato con vie di fatto il vicario del neo-eretto vescovado greco-cattolico ungherese Jaczkoner e il suo seguito e di aver fatto delle dimostrazioni contro lo Stato.

LE DELEGAZIONI

VIENNA 23 (B). La seduta d'inaugurazione della Delegazione austriaca avrà luogo martedì 28 p. v. alle 15.30 nel palazzo delle Delegazioni a Budapest.

Il terzo congresso per la pace

L'AJA 23 (N). Il presidente Wilson ha presentato al Governo olandese una proposta che appoggia il desiderio dello czar Nicolò per la sollecita convocazione del terzo Congresso per la pace. Dopo costituito un comitato organizzatore diplomatico internazionale, la presidenza permanente del tribunale arbitramentale dell'Aja dovrebbe essere incaricata della compilazione dell'ordine del giorno del Congresso. La proposta fu comunicata dal ministro olandese degli esteri ai gabinetti, dai quali si attende una prossima risposta.

Guglielmo non s'incontrerà con lo czar

FRANCOFORTE 23 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Pietroburgo che questo anno non vi sarà un incontro dell'imperatore Guglielmo con lo czar Nicolò nei fiordi finlandesi.

Bethmann-Hollweg partito da Corfù

CORFU' 23 (B). Bettmann-Hollweg è partito oggi per Brindisi, donde proseguirà per Berlino, oltre Bologna e Monaco.

Il duca d'Orleans riafferma la sua pretesa al trono di Francia

PARIGI 23 (N). Nell'«Echo de Paris» il duca d'Orleans fa dichiarare che egli non ha rinunciato alle sue pretese sulla corona di Francia.

La nuova Camera svedese

STOCCOLMA 23 (B). La seconda Camera è risultata composta come segue: 56 deputati di destra, 73 socialisti e 71 liberali. La destra guadagnò 22 seggi, i socialisti 9, tutti in danno dei liberali.

Lo stato del re di Svezia

STOCCOLMA 23 (N). Ieri il re è stato trasportato al castello di Drottningholm dove ha trascorso una notte tranquilla. Oggi si sentiva meglio.

Lo sciopero marittimo nella Spagna imminente

MADRID 23 (N). Si comunica da Bilbao che è imminente lo sciopero di tutti gli equipaggi della flotta mercantile spagnola, essendo naufragate le trattative avviate dai capitani con gli armatori.

La riabilitazione di un generale russo implicato di gravi scandali polizieschi

PIETROBUDGO 23 (N). Destò viva sorpresa la riabilitazione del tenente generale Reinbott, già capitano di città a Mosca, coinvolto nei gravi scandali polizieschi. Un ordine di gabinetto dello czar lo collocò intanto a disposizione del ministro della guerra. In seguito Reinbott sarebbe nominato capo di un governatorato della Siberia

Una macchina infernale sotto il cuscino di un commissario

PIETROBURGO 23 (N). La polizia ha inviato il commissario Probalkim a Simbirsk per scovare parecchi briganti che infestano la regione. Il Probalkim, rincasato la sera e coricatosi, s'accorse che sotto il cuscino vi era un oggetto molto duro. Tolto il cuscino, constatò, con spavento, che l'oggetto era una macchina infernale che avrebbe potuto esplodere di un'istante all'altro. Egli afferrò la macchina e la cacciò in un catino d'acqua rendendola innocua.

La regina Elena e i principini all'isola di Montecristo. PORTO SANTO STEFANO 23 (N). Poco dopo il mezzogiorno, in automobile, provenienti da Roma, sono giunti qui la regina Elena, il principe ereditario Umberto e le principessine Jolanda e Mafalda, che si sono imbarcati sul yacht reale «Jela», per dirigersi all'isola di Montecristo. La popolazione ha fatto alla sovrana ed ai principini simpatiche accoglienze.

La Banca a.-u. e il mercato monetario

VIENNA 23 (B). Nell'odierna assemblea della Banca austro-ungarica il segretario generale Schmid presentò la relazione sullo stato della Banca e del mercato monetario. Dalla relazione si rileva che mentre al 25 marzo la riserva in banconote libera da imposta era di 848 mil., al 23 aprile essa era aumentata di 126.6 mil. Nell'ultima settimana di marzo le domande alla Banca furono molto forti. L'aumento del portafoglio della Banca fu in questo periodo di 163.5 mil., aumento non mai verificatosi finora in tale periodo. Poichè contemporaneamente la Banca perdette negli affari di giro 50.5 mil., la riserva in banconote libera da imposta fu quasi totalmente consumata. Al 7 aprile il giro delle banconote soggette ad imposta si ridusse però a 31.4 mil. Oggi la riserva in banconote libera da imposta può essere calcolata a 134 mil. Le imposte sulle banconote, che la Banca dovette pagare dal 1. gennaio al 15 aprile ammontano a 7.2 mil. contro 4.417.000 dell'anno scorso. La riserva metallica diminuì nella prima settimana d'aprile di 1.6 mil., segnando però da quell'epoca in poi un aumento. Si deve osservare che la diminuzione è da ricercarsi nell'uscita di monete frazionarie. Lo stato del danaro della Banca ha subito nelle ultime settimane un lento ma costante aumento, e precisamente in parte mediante rifornimenti automatici e in parte mediante compere. Al 15 aprile la riserva metallica ammontava a mil. 1.251.4, con aumento cioè di 47 mil. in confronto all'anno scorso. Nell'ultima settimana di marzo, in seguito alle grandi richieste alla Banca, il giro delle banconote salì a 2.294.8 mil.; al 15 aprile però esso era disceso a 2.162.3 mil., con una diminuzione quindi di 140 mil. in confronto all'anno scorso.

Al 15 aprile il giro delle banconote risultò coperto per il 74.1% da metallo e per il 57.8% da danaro.

Dal 2 gennaio al 15 aprile furono scontate complessivamente corone 1.917.200. Nelle lombarde furono investiti in media 170 mil., mentre al 15 aprile erano investiti 171.3 mil. Per ciò che riguarda il mercato monetario, l'alleggerimento delle condizioni monetarie a Londra e a Berlini, previsto nell'ultima seduta del Consiglio generale al 13 marzo, subentrò di fatto.

Le richieste alla Banca si mantengono entro i soliti limiti e le condizioni del mercato monetario possono considerarsi normali. Non c'è motivo per una speciale proposta.

L'INAUGURAZIONE dell'Esposizione di Venezia

VENEZIA 23 (N). Appena terminata la visita della Mostra (vedi l'ampia relazione del «Piccolo della sera» di ieri) da parte del duca di Genova, dei ministri, delle autorità, il pubblico, che affollava i Giardini si riversò nelle sale e nei padiglioni. Il movimento continuò intenso e sarebbe stato anche maggiore se la completa mancanza del servizio dei vaporetti, conseguente allo sciopero dei tramvieri, non avesse reso incomodo a moltissimi di recarsi fino ai Giardini pubblici, dove la Esposizione risiede.

Alle ore 16 il prefetto, conte di Rovasenda, e la sua consorte hanno offerto un ricevimento in onore del duca di Genova, del ministro della pubblica istruzione, on. Daneo, del sottosegretario agli esteri, on. Borsarelli, delle rappresentanze del Senato e della Camera e delle autorità intervenute alla cerimonia inaugurale di stamane, di numerosi invitati, fra cui molte signore dell'aristocrazia veneziana e della colonia straniera.

Stasera nelle sale del Selva alla Fenice, il municipio offrì un banchetto in onore del duca di Genova, del ministro Daneo, dell'on. Borsarelli, delle rappresentanze del Senato e della Camera, e di tutte le autorità italiane ed estere, fra cui l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, il ministro dei Paesi Bassi, ecc. Allo spumante il sindaco, conte Grimani inneggiò all'arte, esprimendo la riconoscenza della città al principe delegato a rappresentare il re. Rispose il duca di Genova, dichiarandosi grato delle accoglienze ricevute, ed ammirato della bella Esposizione. Gli invitati passarono poi nella sala del teatro per assistere alla prima rappresentazione del «Parsifal». L'ingresso a teatro del duca di Genova fu salutato dalla marcia reale, e con gli applausi del pubblico elegante che affollava il teatro.

Al sindaco conte Grimani è giunto fra gli altri, il seguente telegramma:

«Ringrazio affettuosamente gentilissimo invito dispiacente che imprescindibili doveri mi impediscano intervenire lieta cerimonia. Pur da lontano faccio voti vivissimi perchè nobile gara risponda appieno gloriose tradizioni artistiche Venezia sorella.

Il Podestà di Trieste: Valerio».

«La campana d'argento» di E. Cavacchioli all'Olimpia di Milano.

MILANO 23 (N). Questa sera all'Olimpia si rappresentò per la prima volta la nuova commedia in tre atti di Enrico Cavacchioli «La campana d'argento». La commedia cadde. Essa palesa l'inesperienza scenica del giovane autore, che pure in altri campi aveva già dato prova di notevole valore. L'esecuzione della compagnia Piperno, Borelli e Gandusio fu quale poteva essere in una serata così burrascosa. Assisteva un pubblico imponente.

Una grave disgrazia automobilistica

Il fratello del sen. Dreher moribondo

KLAGENFURT 23 (N.) Stasera tra le 6.30 e le 7 sulla strada maestra di Friesach un automobile proveniente dalla Stiria correva a grande velocità. Improvvisamente tra Willersdorf e Zollfeld l'automobile urtò con grande violenza contro un albero. Ambedue i passeggeri furono lanciati fuori e rimasero feriti gravemente. La vettura è rimasta quasi completamente fracassata. Il treno passeggeri proveniente da Sankt Veit e diretto a Klagenfurt che passava in quel momento fu fermato in aperta campagna ed i ferrovieri raccolsero i due feriti portandoli a Klagenfurt, dove poi si provvide al loro trasporto all'ospedale. Il ferito più grave è il signor Teodoro Dreher, abitante a Gorizia, fratello del senatore Antonio Dreher. Si teme che egli dovrà soccombere. Anche l'altro passeggero è ferito gravemente, ma non mortalmente.

Sulla grave disgrazia si hanno ancora i seguenti particolari: La disgrazia è avvenuta stasera tra le 6.30 e le 7 sulla strada maestra di Friesach, che corre per lunghi tratti lungo il binario della ferrovia; e precisamente tra le località di Willersdorf e Zollfeld. L'automobile K I 21 correva a tutta velocità. Improvvisamente urtò contro un albero e rimase fracassata. I due passeggeri che vi sedevano dentro, furono lanciati fuori e rimasero feriti fravemente. Il treno passeggeri da Sankt Veit per Klagenfurt, che passava proprio in quel punto, si fermò subito in aperta campagna. I ferrovieri ne scesero, raccolsero i due feriti e li portarono nel vagone di servizio. Quindi il treno si mosse di nuovo. Durante il tragitto il conduttore assistito da altri ferrovieri e da qualche passeggero cercarono di apporre le prime fasciature ai feriti che gemevano per le dolorose ferite. Giunto che fu il treno a Klagenfurt, i feriti furono collocati sulla vettura della società di salvataggio che era stata avvisata telegraficamente e che li trasportò all'ospedale. Uno dei feriti gravi fu identificato per il signor Teodoro Dreher da Gorizia fratello dell'Antonio Dreher di Vienna. Egli ha fracassate ambedue le mandibole e sintomi di una grave commozione cerebrale, sicchè il primario dell'ospedale dott. Palla espresse gravi dubbi che egli possa essere salvato. Il suo compagno riportò una ferita lunga dieci centimetri alla fronte, ha il labbro superiore spaccato e rotte ambedue le braccia. Le sue ferite però non sono mortali.

Notevole è la circostanza che questa polizia verso le 5.30 aveva ricevuto da Neumarkt in Stiria il segnale di fermare l'automobile, della quale erano dati contemporaneamente i connotati, e si ordinava di chiedere le generali ai passeggeri. Probabilmente essi attraversando a gran corsa la borgata di Neumarkt avevano causato qualche guaio.

Secondo notizie attinte stasera all'ospedale il dott. Palla teme che il sig. Dreher non possa sopravivere la notte. Dalle carte trovate indosso ai due feriti sembra che l'altro ferito sia suo fratello. La consorte del signor Teodoro Dreher, la quale abita a Dorizia, è stata avvisata telegraficamente della disgrazia. Non è stato possibile interrogare i due feriti. Passeggeri del treno che raccolsero i feriti, e che sono stati testimoni della disgrazia, raccontano che l'automobile urtò con grande violenza contro l'albero che fu sradicato. L'automobile spezzò pure altri due alberi. La vettura girò più volte su sè stessa. I due feriti perdevano sangue in gran copia.

La strada in quel punto ha parecchie forti curve, che però si possono dominare benissimo con la vista.

Sanguinosa rissa fra contadini e soldati.

VIENNA 23 (N.) L'«Agenzia Herzog» ha da Cracovia: Il socialista «Naprzod» narra che a Wodovice presso Cracovia vi fu una rissa fra contadini e soldati. Un contadino inseguito dai soldati corse a nascondersi nel fienile appartenente a un tale Schanzer. I soldati invasero l'abitazione dello Schanzer, misero tutto a soqquadro e ferirono a baionettate lo Schanzer stesso nonchè un ferroviere che era presente. Lo Schanzer impugnò una rivoltella e tirò parecchi colpi per spaventare i soldati che difatti si ritirarono e corsero in caserma dove narrarono l'accaduto. Poco dopo comparve nell'abitazione dello Schanzer un ufficiale con una

Scosse di terremoto.

PRAGA 23 (B.) Come annunciano i giornali della sera ad Asch e nei dintorni furono avvertite oggi forti scosse di terremoto con boati sotterranei.

Naufragio.

BERLINO 23 (B.) Il piroscafo germanico «Sigenia» s'è arrenato oggi all'altezza di Zonta, nelle coste marocchine. L'equipaggio, composto di 30 uomini, potè salvarsi.

Una famiglia di energumeni.

AMSTETTEN 23 (N). Ieri nel villaggio di Krahoff furono arrestati da dodici gendarmi l'oste Kölsel, sua moglie, suo figlio e sua figlia. I gendarmi circondarono la casa e poi procedettero all'arresto. Tutta la famiglia si era opposta, barricandosi nella casa, acchè fosse condotto via dai gendarmi il figlio condannato l'anno scorso per calunnie. Tutta la famiglia in quell'occasione aveva opposto violenza contro la forza pubblica e vi erano stati anche dei gendarmi feriti. Le due donne avevano graffiato e morsicato i gendarmi.

Un grande incendio a Bangcok.

BANGCOK 23 (N.) Un grande incendio ha distrutto molte case. Migliaia di persone sono senza tetto.

Sciopero di tramvieri a Napoli.

NAPOLI 23 (N). Oggi, in seguito alla espulsione di un capo linea da parte del consiglio di disciplina del personale della Società del tram, i tramvieri si sono posti in sciopero.

Severe condanne a soldati della guarnigione di Klagenfurt.

VIENNA 23 (N.) L'«Agenzia Herzog» ha da Lubiana: Il giornale socialista «Zarja» ha da Klagenfurt: Causa pretesi eccessi commessi in istato di ubriachezza venne avviato dal tribunale di guerra un processo contro un certo numero di soldati della sesta compagnia del 17.o fanti che si recluta nella Carniola e che è di guarnigione a Klagenfurt. Giorni sono venne pronunciata la sentenza. Un guida-plotone e un caporale furono condannati a quattro anni, un appuntato a tre anni, 17 soldati ciascuno a due anni e un altro soldato a nove mesi di carcere duro. I graduati furono per giunta degradati nel cortile della caserma alla presenza dell'intero reggimento. La sesta compagnia fu sciolta e i soldati vennero incorporati a diverse compagnie. Poi si è formata con nuovi soldati un'altra sesta compagnia. I circoli militari mantengono il più risoluto riserbo circa i veri motivi di queste condanne.

pattuglia e con due gendarmi. L'ufficiale assunse il fatto a protocollo; poi congedati i gendarmi si allontanò con la pattuglia.

Violenta bufera sulla costa tripolitana.

TRIPOLI 23 (N.) Una violenta tempesta si è scatenata sulle coste tripoline. Naufragarono il brigantino «Gorgona», due velieri, uno dei quali denominato «Peuccio», il rimorchiatore «Gaetano Vigi» e molti pontoni e chiatte. Gli equipaggi sono salvi. Si crede che siano avvenuti anche altri naufragi.

L'ultima giornata di corse al trotto a Milano.

MILANO 23 (N). Oggi sull'ippodromo di Turro si è svolta l'ultima giornata di corse al trotto della prima riunione pro 1914. Ecco i risultati:

Premio Pistoia, internazionale, cinque iscritti, quattro partenti. Le due prove furono vinte da «Rendez-Vous» m. 1639 in 2'.21" e 2'.21".4/5, seguito da «Prince-Belstoke» m. 1639; terzo «Fiordaliso».

Premio Verbano, otto partenti. «Rivale» m. 1649, guidato dal suo proprietario cav. Luigi Antolini, in 2'.30" la prima e 2'.30".4/5 la seconda, seguito da «Lara» m. 1629 e da «Fanny» m. 1659. Nella seconda prova giunse terzo «Iranda».

Premio Garda, 8 partenti. Primo «Priola Wilkes» m. 2020 in 2'.59"; 2.o «Ibisusser» m. 2080; 3.o «Irlanda» m. 2050; 4.o «Zattera» m. 2000.

Premio Lario, 5 partenti. 1. «Benvenante» m. 2030 in 3'.20"; 2.o «Occano» m. 2100; 3.o «Lara» m. 2060.

Premio Congedo, otto partenti. 1.o «Estragon» m. 2500 in 3'.50"; 2.o «Meteor»; 3.o «Aspromonte»; 4.o «Imperatore».

La seconda giornata di corse al trotto a Torino.

TORINO 23 (N). Oggi sulla pista dello Stadium si è svolta la seconda giornata di corse al trotto. Il tempo bellissimo ha favorito l'affluenza del pubblico, che ha gremito le tribune. Eccovi i risultati:

Premio Pinerolo, prima prova: 1. «Baffometto»; 2. «Vestale»; 3. «Oltremare»; 4. «Gay». Nella seconda prova: 1. «Vestale»; 2. «Oltremare»; 3. «Baffometto»; 4. «Gay». Terza prova: 1. «Vestale»; 2. «Baffometto»; 3. «Oltremare».

Premio Dora, internazionale. Nella prima e seconda prova arrivarono: 1. «Codero»; 2. «Alfreda Todd»; 3. «Reuben Whitesok»; 4. «Imberbe».

Premio Valentino, nelle due prove regolamentari arrivarono: 1. «Red Wilkes»; 2. «Elisir Kusef»; 3. «Messalina»; 4. Poindexter».

Premio Piemonte, prova unica: 1. «Coraggio»; 2. «Leonino»; 3. «Charming Caporal».

La sesta giornata di corse a Budapest.

BUDAPEST 23 (N). Eccovi i risultati delle corse al trotto svoltesi qui oggi (sesta giornata della riunione).

Premio Tüske, cor. 2400; dieci inscritti, sette partenti: 1. «Kis Betyar» m. 2000, in 1.37.1 al chilom.; 2. «Lady Grattan» m. 2060; 3. «Fillak» m. 2060.

Totalizzatore: 16 per 10; piazzati 27, 29 e 49 per 20.

Premio Lomnicz, cor. 2800, 17 inscritti, 9 partenti: 1. «Ritka» m. 2420, in 1.31.3 al chilm.; 2. «Eszeveszett» m. 2460; 3. «Hilda M.» m. 2400.

Totalizzatore: 63 per 10; piazzati 34, 29 e 36 per 20.

Premio Bakos, cor. 4000; otto inscritti, quattro partenti: 1. «Glucksstern» m. 2440 in 1.24.5 al chilm., guidato dal sig. Brunati; secondi testa a testa «Garrik», E. Tamberi, e «Ernest Axtel»; ambidue a 2480 metri.

Totalizzatore: [illegible] per 10; piazzati [illegible] e 20 per 20.

Premio Neplégeti, cor. 3000, 17 inscritti, 9 partenti: 1. «Delmar» m. 2200, in 1.28.8 al chil.; 2. «Onward Ever» m. 2200; 3. «Incognito» m. 2200.

Totalizzatore: 77 per 10; piazzati: 52, 199 e 45 per 20.

Premio Sashalom, cor. 4000, per puledri di 3 anni; sette inscritti, quattro partenti: 1. «Katona» m. 2000; 2. «Prince Albert» m. 2000; 3. «Rossi» m. 2000. «Kornye» m. 2020 arrivato secondo fu squalificato.

Totalizzatore: 13 per 10; piazzati: 21 e 21 per 20.

Premio Debreczin, cor. 2000, 24 inscritti, otto partenti: 1. «Makranczos» m. 2180, in 1.35.8 al chilm.; 2. «Mumius» m. 2220; 3. «Abdallah» m. 2240.

Totalizzatore: 40 per 10; piazzati 36, 82 e 90 per 20.

Corsa delle pariglie, dilettanti, cor. 3000; 14 pariglie inscritte, 7 partenti: 1. «Krimhilde»-«Matyi» m. 4500, in 1.46 al chilm.; 2. «Nikolo»-«Roka» m. 4580; 3. «Szuzarany»-«Szikra II» m. 4620.

Totalizzatore: 62 per 10; piazzati 37, 52 e 37 per 20.

CRONACA LOCALE

I lupi che si eran fatti agnelli

„La conquista pacifica della costa adriatica"

Dopo le note provocazioni organizzate dagli slavi alla Scuola superiore di commercio, dopo le manifestazioni di megalomania organizzate un po' dappertutto dagli slavi d'ogni età, per coronare le violenze consumate a Trieste dell'aureola dell'eroismo o del martirio, venne, come si ricorderà, la famosa affermazione di uno dei «leaders» dell'invasione slava, la quale, sconfessando le carnevalate studentesche slave di Vienna, Spalato, Seraievo, Zagabria, diceva che gli slavi non hanno propositi di sopraffazione ma tendono soltanto all'«equiparazione nazionale». Gli slavi, insomma, non erano aggressori, ma aggrediti, non erano oppressori ma vittime. Si riprendeva, dopo aver tentata la violenza, la vecchia tattica di fingersi agnelli, nascondendo le unghie aguzze, le zanne formidabili e gli occhi saettanti dei lupi. Questo per quietare le acque intorbidate in casa e cercar di riaddormentare la vigilanza delle vittime designate.

Ma mentre i capoccia lanciano il ciottolo e nascondono la mano, vi sono altri che si incaricano di far conoscere le aspirazioni slave. Ierlaltro nel «Temps», un giornale parigino che dovrebbe pure essere ben informato sulle cose nostre, si poteva leggere una corrispondenza da Belgrado, che potrebbe sembrare scritta nella redazione dell'«Edinost», dell'«Omnibus», del «Polaer-Tagblatt», o di qualche altro giornale slavo o slavizzante. La corrispondenza è in data 14 corr. e dopo avere esposto brevemente le diffidenze e le avversioni degli slavi meridionali per l'Italia - che non comprese l'interesse di favorire la conquista slava dell'Adriatico - e constatato che solo la Serbia ufficiale «si sforza di mantenere nei suoi rapporti con l'Italia una doverosa correttezza» per riguardo «ad un importante compratore di bestiame serbo», si diffonde ad esporre il conflitto fra italiani e slavi in queste terre; ma lo fa, naturalmente, con la nota «serenità» di giudizio particolare agli slavi nostri vicini.

Vinta la partita in Dalmazia «nazionalizzando», con l'aiuto dell'infiltrazione della campagna slava, le città italiane, «ogni sforzo degli slavi si è portato ora sull'Istria e sui porti di Fiume e di Trieste». E la partita, rileva l'articolo, «è tanto più aspra in quanto è la testa dell'Adriatico che è in giuoco».

Dunque è una lotta di conquista, non una gara di emulazione civile fra due popoli! Come l'infiltrazione rurale slava ha «disitalianizzato» le città dalmate, così la prepotenza del numero dovrebbe espropriare gli indigeni italiani del possesso dell'Istria, di Fiume, di Trieste. E l'articolista accumula in brevi periodi tutta la nota geremiade degli slavi dell'Istria di fronte agli italiani, che avrebbero tutto in mano: amministrazioni, uffici, scuole, perfino la Chiesa, e il Governo. Oimè!

Ma non basta. I 223.000 slavi dell'Istria non hanno che una scuola media, i 147.000 italiani ne hanno tre. L'articolista non dice però come siano costituite socialmente le due parti nazionali, per cui l'unica scuola media slava (e presto non più unica) diventa un'ingiustizia e un'irrisione, posta in una città italiana e data ad un popolo rurale, mentre le tre scuole medie date agli italiani sono provatamente inadeguate ai bisogni d'una popolazione data ai traffici e alle professioni liberali. L'articolista dice che i marini si reclutano fra gli slavi, ai quali non si dà neanche una scuola nautica, mentre gli italiani ne hanno due; e ignora o finge di ignorare che gli slavi hanno due scuole nautiche croate e abbondanza di sussidi per frequentarle, mentre non è vero che sia soltanto fra gli slavi che si reclutino gli allievi per tali scuole.

Ma la parte caratteristica della lettera-confessione sulle intenzioni aggressive e sopraffatrici degli slavi viene poi.

«L'Università di Zagabria, la sola che possiedano gli slavi meridionali in tutto lo Stato (gli italiani non possiedono nulla nel campo universitario!), è per così dire chiusa agli sloveni e croati dell'Austria» perchè i diplomi in essa conseguiti devono essere «nostrificati». Ed ecco che si è potuto per un istante credere decisa l'apertura d'una Università italiana a Trieste! Gravi torbidi perciò non sono mancati. Nella Scuola di commercio di Trieste studenti italiani e slavi vennero alle mani e il sangue è corso». L'articolista non dice che fu sangue italiano quello che fu sparso per opera di slavi. Ma si affretta a dire che tutti gli slavi meridionali protestarono contro gli italiani (feriti dai «revolvers» slavi) e gridarono: «Se un'Università sarà data a Trieste, essa dovrà essere slavo-meridionale, mai italiana!».

'Altro che equiparazione nazionale!

L'articolo prosegue poi nella parte più caratteristica: «E' la questione stessa di Trieste» che fu posta in discussione. «Finora la città di Trieste ha potuto essere qualificata italiana, e non ha cessato di far parte del programma irredentista italiano. I tedeschi d'altra parte sognano di raggiungere per essa il Mediterraneo e i paesi del sud, tagliando l'Europa in due. Tutto il retroterra tuttavia è popolato da una razza vigorosa, prolifica, e il cui livello civile è andato elevandosi rapidamente in questi ultimi anni, contemporaneamente all'affermarsi d'una coscienza nazionale straordinariamente viva, aggressiva perfino, nei suoi confini minacciati. Poco a poco la città di Trieste comincia a trasformarsi. Nel periodo 1900-1910 la proporzione d'aumento annuo degli sloveni a Trieste è stata del 130.63%. Gli italiani che nel 1900 rappresentavano il 77% della popolazione, non contano oggi più che il 63% - questo secondo le cifre ufficiali, perchè gli sloveni affermano di essere in realtà almeno 80.000, invece di 56.916 come indica l'ultimo censimento. Fiume pure, nei suoi 49.000 abitanti - sempre secondo il censimento ufficiale - non conta oggi che 23.000 italiani contro 19.000 slavi».

Naturalmente l'articolista non dice come fu «corretto» il censimento per «ragion di Stato», per rappresentare cioè un aumento di slavi che dovesse dimostrare il carattere della città diverso da quello che è in realtà; e ignora che perfino un corpo scientifico insospettabile, come la i. r. Commissione centrale di statistica, dovette rilevare l'artificiosità voluta d'un aumento degli sloveni, che è in contraddizione con la nota loro tendenza a decrescere. In realtà il censimento aveva dato la presenza di 38.000 e non di 56.000 slavi nel Comune di Trieste, e quell'aumento da 38 a 56 fu il risultato della «revisione» governativa criticata dalla citata Commissione.

Questo «miracolo statistico» però deve essere noto anche all'articolista belgradese, perchè per l'invasione slava nelle nostre città adopera il vocabolo stranamente eufemistico di «evoluzione». Egli osserva:

«Per poco che si prosegua una evoluzione contro la quale gli italiani come i tedeschi devono confessarsi impotenti, gli slavi meridionali avranno compiuta con la presa di possesso di questi punti (Trieste, Fiume, l'Istria), la conquista pacifica (sic) della costa adriatica. A Roma come a Vienna e a Berlino la stampa tradisce già una reale inquietudine: soltanto un'azione violenta potrà arrestare e frangere nella sua marcia il lento e metodico sforzo degli slavi del sud, più fiduciosi che mai, a dispetto degli ostacoli contro i quali essi lottano».

E l'articolo termina con una insinuazione veramente degna dei giornalucoli slavi delle nostre terre: «Attendendo, la Società Dante Alighieri ha aperto una sottoscrizione che ha prodotto 200.000 franchi, che sarebbe destinata alle elezioni municipali di Pola. Perchè gli italiani vengano ad aiutare in questo modo gli avversari dello slavismo in Austria convien che sentano in modo ben vivo la minaccia».

Nella quarta pagina: **Teatri e Concerti.**
Nella quinta pagina: **Tribunali. - Marina e Navigazione. - Il Consiglio di Fiume e la polizia di Stato. - La sanzione al prof. Zencila rifiutata. - Società Istria-Trieste. - L'elettrovia di Pola. - L'appendice: «I fatti strabilianti di Valmorta».**

Università popolare

Lezione al Ricreatorio di Sette fontane. La conferenza dell'on. Baccelli.

Questa sera dalle 8, nel Ricreatorio di via delle Sette Fontane il prof. Gui… Corsi terrà la terza delle sue belle lezioni di storia antica che sono state accolte con tanto favore dal pubblico.

★L'annunciata conferenza dell'on. Alfredo Baccelli è attesa con vivissimo interesse e molte feste saranno fatte certamente all'illustre parlamentare. Demmo ieri un breve cenno sulla brillantissima carriera politica dell'on. Baccelli; aggiungiamo oggi che egli fu sottosegretario di Stato per l'Agricoltura nel ministero Zanardelli, fu dal 1901 al 1903 sottosegretario agli esteri quando fu ministro Morin, e fu infine ministro per le poste e telegrafi nel grande ministero Sonnino del 1906. La conferenza, il cui tema scelto con vivo senso d'opportunità e, si può ben dire, con nobile sentimento di omaggio per Genova e per Trieste, è «La poesia del mare», si terrà domenica dalle 7 p… nella Sala del Conservatorio Tartini.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. E… Carlo Zampi, dai nipoti Adele, Erm… e Marcello, cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Giorgis, da Federico Giorgis 10; dalla signora Lina Camus cor. 2.

Ricordando la Lega al III congresso dei trattori a Salisburgo, dai delegati Trieste e Gorizia cor. 10.

Per una intonazione «lassa pur», che … guardia non lasciò continuare al caffè la Sanità, dai Cavalieri della morte …rone 4.06.

Dai Cavalieri della morte al Bar F… curatie, in lieta compagnia del co… di Rovigno e plaudendo la comparsa … vicepresidente Giulio accompagnato … l'ispettore Giulietto, cor. 7.02.

Raccolte in famiglia Cremaschi … giuoco del «bum» cor. 16. - Da «Anti… vizie» per una risposta della «Corrispondenza aperta» cor. 1. - Da un nuovo simpatico aderente cor. 0.40. - Per … assistito alla Cresima di Carlo Peter… cor. 2, più dalla cucca cor. 0.10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: 150.o contributo settimanale «Centuria …» cor. 10. 40.

Gli studenti triestini contro il deliberato del Consiglio direttivo della Scuola «Revoltella». Ieri sera, alle 8, gli studenti triestini hanno tenuta un'adunanza per protestare contro il deliberato del Consiglio direttivo della Scuola «Revoltella» con cui è stato chiuso per tutto l'anno il primo corso di quell'istituto.

Presiedeva l'adunanza lo studente …berto Pertot. Fungeva da relatore il presidente della Società, Giorgio Mar… il quale, dopo aver passato in rassegna i recenti, noti e dolorosi fatti, presentò all'assemblea il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti triestini, radunati la sera del 23 aprile 1914;

«avuta conoscenza del deliberato del Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio «Revoltella»;

«protestano vivamente contro la deliberazione stessa, che, con assurda inconcepibile ingiustizia, colpisce nello stesso modo e con la stessa misura i provocatori e i provocati, i revolveratori e coloro che intesero difendere il carattere nazionale della Scuola;

«protestano contro il Consiglio direttivo che con la sua deliberazione ha … il gioco degli slavi;

«chiedono l'immediata riapertura del primo corso, e misure che garantiscano il rispetto al carattere nazionale della Scuola».

Aperta la discussione sull'ordine del giorno, nessuno si iscrive per parlare e, messo a voti, è accettato all'unanimità.

Quindi il dott. Gutmann reca il saluto degli ex-allievi della Scuola «Revoltella» e propone si invitino quegli studenti di presentare al Consiglio direttivo della Scuola un memoriale che esponga i fatti nella loro vera luce e invochi giustizia. Il presidente ritiene che l'invito … essere fatto, eventualmente, in … privata; o che, meglio ancora, gli studenti della Scuola di commercio … dano essi stessi l'iniziativa. E' in questo sensi la proposta è accettata.

Quindi l'adunanza è chiusa.

Questa sera, alla stessa ora, si raduneranno nella sede degli studenti gli ex-allievi della Scuola «Revoltella», con lo programma dell'adunanza - lo stesso argomento.

Ricreatorio della Lega Nazionale a Servola. Gran folla di genitori e di invitati si raccolse giovedì scorso nella sala del ristorante «Al cervo» per assistere al trattenimento offerto dai ragazzi del Ricreatorio di Servola. Venne prima in… veramente mirabile recitata da quegli amorucci di bimbi, Marta Moisisce…, Demarchi, Nerino Cosciancig e Co… Sossich la graziosa commediola «Si…gnora Giacinta Gallina-Rigo: «Il …cento». I minuscoli attori furono calorosamente applauditi. Indi la sezione drammatica del Ricreatorio si produsse con due nuove commedie: «Senza …pe» e «Il pittore disperato». Tutti gli esecutori furono festeggiatissimi e frequenti battimani a scena aperta s'ebbero … gazzi Carlo Mucignato, Guerrino …gazzi, Rodolfo Sanzin, Pina Eug… Emilio Del Missier per la buonissima interpretazione e per la spigliata e … recitazione. Si distinsero pure i … Giordano Giaschi, Aldo Dorigo, … Grassi, Romano Cesnig. In chiusa dovettero tutti presentarsi replicatamente alla ribalta fra gli applausi del pubblico. E ci fu una sorpresa: negli intermezzi … fanfara produsse per la prima volta la … del Ricreatorio che si fece ammirare per l'affiatamento e perfetta intonazione, cogliendo vivissimi e scroscianti applausi specialmente con l'inno della Lega Nazionale, che dovette essere trissato. Dopo il riuscitissimo trattenimento gli allievi delle sezioni drammatica e fanfara presentarono ai loro bravi istruttori F…cio Pitacco e Luigi Tamaro, che si prestano anche in questo Ricreatorio con …semente, in segno di gratitudine e di affetto, un dono di valore. I due egregi giovani, commossi da queste attestazioni, ringraziarono tutti i ragazzi e li esortarono a mantenersi sempre fedeli alla Lega Nazionale alla quale devono quanto apprendono nel Ricreatorio.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Questa sera alle 8.30 la sezione … del Ricreatorio «G. P.» viene invitata alle prove.

Nomine. Il presidente del Governo marittimo ha nominato praticante di porto e sanità marittima il direttore al grande cabotaggio signor Andrea Menis.

★ Il professore dell'Istituto magistrale maschile di Capodistria sig. Pio Babuder è stato nominato direttore di quell'istituto.

Legato pio. In questi giorni l'on. avv. ...sconi ed il notaio dott. Rodolfo Stark comunicarono alla Direzione generale di pubblica beneficenza che il signor Antonio Gasparini, decesso nella nostra città l'anno scorso, disponeva il legato di cor. ...000 a favore del fondo intangibile della Pia istituzione. La Direzione di beneficenza nel prendere atto con riconoscenza del lascito cospicuo ha decretato di tributare al benemerito concittadino speciali onoranze, adeguate all'atto suo nobilissimo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Rodolfo Hoffmann, direttore della fabbrica di Linoleum, dai signori Lazzaro Cantoni, Ettore Fonda cor. 20, a favore della Guardia medica; dalla ditta E. Weiss e ... cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Luzzatti, dai sig.ri Ignazio e Fortuna Weiss cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Tommaso Cossovich, dal commend. Natale Banaz di Londra cor. 50, a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Giorgis, da Federico Giorgis cor. ..., a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-tecnica di Pisino.

Dai passeggeri del piroscafo «Vorwärts» cor. 36, a favore del Pio fondo di marina.

— Il signor Giacomo Cozzio, per onorare la memoria del signor Giulio Cirillo, elargì alla Guardia medica cor. 10.

— Al Comitato di difesa dei minorenni per il ...nero, in occasione della Festa del fiore: dalla ditta Rugger e Gregoris cor. 10, dalla ditta ... Pellis cor. 20.

Nuova medichessa. Il Consiglierato di Luogotenenza ha riconosciuto alla signorina dott. Evelina Wawicz il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

Bilancio del Lloyd a. Nella seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd austriaco del 23 aprile 1914 fu presentata la relazione sull'esercizio pro 1913 e deciso di convocare il congresso generale per il 30 maggio 1914. Dal rapporto, presentato dal direttore generale cons. aul. Frankfurter sulla gestione, si rileva che nel 1913 venne conseguito un utile lordo di cor. 11.738.979. Detratti gl'interessi per i prestiti di Priorità nell'importo di cor. 1.303.806 e le depennazioni statutarie, rimane un utile netto di cor. 2.843.184, contro 2.581.753 nell'anno precedente.

Il Consiglio d'amministrazione, con riguardo alla momentanea debole congiuntura, proporrà il riparto di un dividendo del 7.50 per cento, cioè cor. 30 per azione, assegnando un saldo di corone 70.788.57 a conto nuovo. Il saldo dell'anno precedente fu di cor. 115.905.37.

Appar statuto e con riguardo che l'utile netto supera il 6% dei capitali sociali, così un terzo dell'importo superiore al 6%, e precisamente cor. 371.728, verranno versate al Governo.

Con le nuove dotazioni i fondi di riserva ordinari da cor. 2.880.000 salirono a cor. 3.003.735, il fondo assicurazioni da cor. 9.884.520 a cor. 10.498.290. Il fondo di riserva del capitale, in seguito alla transazione per l'Arsenale ed altri realizzi, ebbe del pari a fruire di un aumento di cor. 2.549.013 e ascende con ciò a cor. 4.572.536. Le riserve della Società raggiungono un importo di cor. 18.074.561, cioè 62¾% del capitale azionario e di fronte all'anno precedente aumentarono di cor. 3.286.517.

Il conto utili e danni si presenta come segue:

Incassi:	
Eccedenza di esercizio	cor. 11.738.979
Interessi ecc.	» 219.571
Redditi degli edifici	» 99.361
Partecipazioni ad altre Società	» 233.420
	cor. 12.291.331
Esiti:	
Interessi delle Priorità	cor. 1.303.807
Depennazioni	» 5.899.703
Dotazione del fondo assic.	» 620.122
Assicurazioni dei piroscafi	» 685.924
Fondo Pensioni	» 800.000
Assicuraz. Pensioni	» 138.591
Utile netto	» 2.843.184
	cor. 12.291.331

Alla costruzione del palazzo della Riunione adriatica ebbe parte, oltre ai parecchi già menzionati, anche il signor Luigi Zuculin, che eseguì gli asfalti ed i tetti piani in cemento legnoso.

Lega degli insegnanti. Iersera con numerosissimo concorso di docenti comunali di tutte le categorie, la Lega degli insegnanti tenne l'annunciato congresso straordinario. Presiedeva il sig. Giovanni Bianchi. Il relatore sig. G. B. Leonardi espose le condizioni materiali in cui si trovano le varie categorie d'insegnanti, mettendo in speciale rilievo il sentito bisogno di un sussidio di carestia dalle maestre, che devono attendere molti anni prima di ottenere l'effettività. Accennò alla soddisfazione vivissima degli insegnanti per il progetto di edilizia scolastica elaborato dalla Commissione municipale che, attuato, apporterà grandi vantaggi all'istruzione popolare, ed espresse la speranza che il Consiglio municipale vorrà compiere l'opera migliorando anche in modo conveniente e definitivo le condizioni materiali degl'insegnanti. A nome della Direzione propone quindi il seguente ordine del giorno:

La Lega degli insegnanti, premesso che la legge organica del 1910 concernente gli stipendi degli insegnanti comunali lasciò insoddisfatte in parte le giuste domande della classe magistrale; premesso che per detta legge s'intese e s'intende rimunerare unicamente il lavoro prestato; ripete dal Consiglio comunale un nuovo organico in rispondenza ai bisogni materiali e morali della classe e alle sempre più disagiate condizioni dell'economia pubblica; fa voti che voglia estendere per quest'anno il sussidio di carestia a tutti gli insegnanti, senza distinzione di sesso, nè alcun'altra limitazione; insiste perchè in base al criterio informativo della legge del 1910, le maestre pareggiate ai maestri nei doveri e negli obblighi, siano comprese egualmente che i maestri nel beneficio del sussidio di carestia; reclama sollecitamente migliorie a favore delle educatrici dell'infanzia, devolvendo a questi scopi la quota spettante al Comune in base al piccolo piano finanziario. Raccomanda infine di estendere il sussidio di carestia, in quella misura che l'Autorità municipale riterrà opportuna, anche a' quei pochi docenti delle scuole popolari e medie, i quali vennero pensionati (dopo il 1899 e prima del 1904) senza percepire alcun indennizzo di alloggio.

Aperta la discussione, presero la parola le maestre A. Malta e M. Provini, la quale lamentò il ritardo delle nomine delle maestre e sottomaestre; gli on. Fiamin e Bonetti, che assicurarono i colleghi del loro appoggio, e l'on. Fiamin rileva che si sta compilando una nuova prammatica di servizio, che apporterà vantaggi anche alla classe dei docenti.

L'ordine del giorno viene quindi approvato a voti unanimi.

Il m.o U. Tamanini, considerato che la Federazione regionale attraversa attualmente una crisi per le dimissioni del presidente federale, raccomandò che in sua vece la Direzione della Lega chieda sieno istituite anche quest'anno alcune borse di studio per i docenti che intendono di frequentare l'Università estiva fiorentina. Il congresso unanime appoggiò tale raccomandazione. Il m.o T. Cordon sollecitò la Direzione a occuparsi della sorte del memoriale presentato undici mesi fa dai docenti di ginnastica addetti alle scuole medie. Dopo alcune delucidazioni date dal presidente e dall'on. Fiamin, il congresso venne chiuso.

La coscrizione dei cavalli ed animali da soma. Il Consiglierato di Luogotenenza pubblica la notificazione riguardante la coscrizione dei cavalli ed annimali da soma. I proprietari di cavalli ed animali da soma dovranno notificarli al Magistrato civico (Piazza Grande) fino al 29 corr.

La classificazione dei cavalli si farà poi nei seguenti giorni: A. Città e suburbio. Per i distretti urbani: I. S. Vito eII. Città vecchia dal 19 al 23 maggio; III. Città nuova e VI S. Giacomo 25 e 26 maggio; IV. Barriera nuova dal 27 maggio al 3 giugno; V. Barriera vecchia dal 4 al 10 giugno. Distretti suburbani: I. Servola e II S. Anna dal 12 al 15 giugno; III. Farneto e IV S. Giovanni dal 16 al 19 giugno; V. Roiano e VI. Barcola dal 20 al 24 giugno; tutti i giorni, escluse le domeniche e feste alle ore 7 ant. in Rozzol, piazza dei Foraggi. Il giorno preciso di presentazione per ogni singolo cavallo verrà comunicato dal Magistrato civico ai relativi proprietari in occasione della consegna del foglio di notificazione. - B. Territorio. Per tutto il territorio il 25 giugno alle 7 ant. sul mercato di animalia a Opicina. Tutti i cavalli saranno presentati alla stessa ora e precisamente all'ora sopraindicata.

Notificazione dei mezzi di trasporto. Entro il termine indicato per la notificazione dei cavalli i proprietari di veicoli notificheranno il numero e la categoria dei loro carriaggi (carri, vetture) tirati da animali al Magistrato civico, servendosi all'uopo, qualora fossero anche proprietari di cavalli, dello stesso foglio di notifica dei cavalli ed animali da soma.

Per Venezia. In occasione della Esposizione internazionale d'arte, della festa di S. Marco e delle Regate internazionali, la Società Tripcovich rilascia biglietti di gita a prezzo ridotto con partenza da Trieste sabato 25 corr. alle 8 ant. col piroscafo «Venezia» ed alle 2 pom. col piroscafo «Wurmbrand» e domenica 26 corr. alle 8 ant. col piroscafo «Venezia». Il ritorno è facoltativo entro martedì a mezzanotte, utilizzando sia i piroscafi suddetti sia quelli del Lloyd che ritornano da Venezia ogni mezzanotte. Verso pagamento addizionale di 1 corona si ottiene insieme col biglietto di passaggio un buono d'ingresso all'Esposizione valido anch'esso a tutto martedì.

Il movimento dei forestieri e l'emigrazione. Il Comitato esecutivo della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri, in una delle ultime adunanze, ha espresso il suo compiacimento per la regolazione dei servizi di navigazione transoceanici, avvenuta sotto gli auspici del ministero del commercio; in seguito alla quale si avrà non solo un aumento dell'emigrazione via Trieste, ma altresì, com'è più che probabile, un aumento notevole dei passeggeri di classe. Nel corso della discussione venne poi rilevato che l'aumento probabile dell'emigrazione fa apparire anche più urgente l'adozione di misure di difesa contro i pericoli che dal passaggio di numerosi emigranti possono derivare alla salute pubblica. Fu espressa quindi la speranza che il Governo farà valere la sua influenza per indurre le Società di navigazione a seguire l'esempio dell'Austro-Americana, la quale ha già provveduto in modo adeguato agli alloggi per i suoi emigranti.

Il Comitato esecutivo della Federazione ebbe poi ad occuparsi della questione dei civici Musei; e, ricordata la deliberazione consiliare relativa all'acquisto di fondi sui quali s'erge il Convitto diocesano, sul colle di S. Giusto, espresse il voto che tale problema, importantissimo anche dal punto di vista del movimento dei forestieri, abbia quanto prima adeguata soluzione.

Commemorazione del m.o Giuseppe Rota. Ricorrendo il 28 corr. il terzo anniversario della morte dell'illustre maestro cav. Giuseppe Rota, per onorare la sua memoria verrà eseguita nel cimitero di Sant'Anna dai cantori della cappella civica di S. Giusto una delle sue migliori composizioni: il grande «Miserere». Il coro diretto ed accompagnato dal m.o Andrea Debegnac sarà rinforzato da alcuni vecchi allievi e da alcune signorine. La cerimonia si terrà domenica 26 corr. alle 4 pom.

Per nuove cripte nella necropoli di S. Anna. Lunedì 4 maggio si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa le opere e le provviste di qualsiasi natura occorrenti alla costruzione di cripte nel cimitero comunale di S. Anna. Le offerte scritte e suggellate alla sezione tecnica magistratuale. Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione al II piano del Palazzo Modello (via del Teatro 5).

La debilerazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale.

Il concerto vocale-istrumentale alla Società Ginnastica, organizzato dal m.o cav. Arturo Vigna con la cooperazione degli egregi artisti e col programma già pubblicato, si darà questa sera alle 8.15. L'interessamento dei soci è stato vivissimo tanto che i posti furono tutti esauriti; è dunque da attendere per questa sera un concorso straordinario di soci a questo avvenimento artistico in palestra. Fanciulli di età inferiore ai 12 anni non saranno ammessi al convegno. Le signore in platea interverranno senza cappello.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 26 corr. un'escursione allo spartiacque Judrio-Isonzo. Partenza dalla stazione del Campo Marzio alle 7.45 ant. Arrivo a Canale alle 9.37, indi in marcia per Castagnovizza, Cambresco, sul monte Jesa (m. 942) ove si arriva alle ore 2, pranzo dal sacco. Partenza alle 3 per Zighino a Santa Lucia e con un treno della sera a Trieste. Iscrizione fino a stasera alle 9.

★ La mostra che la Società Alpina delle Giulie espone nella propria sala è un vero gioiello: sono 24 tavole che rappresentano una collezione morfologica di piante e organi diversi di piante ordinati sistematicamente. Lo scopo di questa raccolta, ch'è frutto di un intelligente botanico dilettante, il signor Silvio Debeuz, è quello di illustrare le diverse parti di vegetali in relazione alla loro funzione. La prima tavola, della prima parte presenta il talo e cornio, i fusti sotterranei; la seconda i fusti aerei e poi le ramificazioni dei fusti e delle foglie, il fiore, le corolle dialipetali, le corolle simpetali (actiformi), le corolle simpetali (zigoformi), le corolle labiate, l'infiorescenze racemose (monopodiali), l'infiorescenze cimose (simpodiali). La prima tavola della seconda parte rappresenta le varie forme delle foglie (lamine) della loro base, dell'apice loro, del margine, della nervatura semplice, pennata, palmata, le varie forme della superficie delle foglie, poi il rapporto della lamina col picuolo e col fusto, la disposizione nelle foglie e le foglie composte. L'ultima tavola, ch'è una vera meraviglia, un'opera d'arte, rappresenta la smagliante colorazione autunnale del somaco. Anche gli studenti delle scuole medie e complementari, maschili e femminili, possono visitare la mostra che fa molto onore all'egregio signor Silvio Debeuz, che con tanto amore l'ha preparata.

Associazione fra ex-allievi. Come è stato già preavvisato l'altro giorno, per cura del comitato feste dell'A. E. A. domenica 26 corr. alle ore 8 pom. nella civica palestra di via della Valle si terrà una festa familiare con la cooperazione della compagnia Berardi e dell'illusionista prof. A. Lamberti. Per concessione dell'autore Fedoro Tizzoni si darà il quartetto del «Biribissaio». Durante gli intervalli si produrrà l'orchestra del Ricreatorio della Lega Nazionale diretta dal maestro A. Umech. I posti a sedere si possono ritirare seralmente presso la segreteria sociale dalle 8 alle 9.30 pom.

★ La sezione fanfara è convocata per questa sera alle 8.

Congressi e convegni sociali. I soci e benefattori dell'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» sono convocati a congresso generale per lunedì 4 maggio alle 12 mer. nella sala dello Stabilimento sociale in via del Bosco 4. All'ordine del giorno stanno: Lettura del P. V. del congresso precedente. Relazione virtuale degli anni 1912 e 1913. Presentazione ed approvazione dei bilanci per gli anni 1912 e 1913. Eventuali.

★ Il «Club Veloce Trieste» convoca per questa sera i componenti la sezione fanfara nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala Belvedere a piè del Castello.

★ Il Club ciclistico triestino indice per domenica 26 corr. la prima gita familiare alla volta del Cacciatore in unione alla banda sociale. La partenza seguirà alle 2 pom. dalla sede sociale (via Scorzeria 5) ed il convegno si farà alla trattoria «Al Cacciatore»; al ritorno si terrà un festino familiare con ballo nella sala «Olimpia».

★ Questa sera alle 8.30 il C. C. T. terrà una riunione familiare nella sede sociale.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 12 al 18 aprile nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 29;

espulsi morti: 7;

nati vivi: 133, (28.3 per mille); cioè 74 maschi e 59 femmine; dei quali 25 illegittimi;

morti: 110, (23.4 per mille); cioè 65 maschi e 45 femmine; dei quali 21 inferiori al un anno; 18 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 3 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 22 dai 40 ai 60; 21 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

64 di questi decessi avvennero nei rioni urbani (S. Vito 3; Città vecchia 8; Città nuova 6; Barriera nuova 12; Barriera vecchia 19; S. Giacomo 16); 31 nei rioni del suburbio (Servola 6; S. Anna 5; Farneto 4; S. Giovanni 4; Roiano 8; Barcola 2); 4 nell'Altipiano; 2 su navigli nel porto; 7 arrivati da altri Comuni.

Dei 110 decessi di quella settimana 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 4 da morbillo; 1 da scarlattina; 1 da pertosse; 3 da difterite; 6 da carcinomi; 5 da congestione cerebrale; 9 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 11 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da circosi del fegato; 2 da nefrite; 7 da debolezza congenita; 6 da marasmo senile; 12 da altre malattie; e 4 da cause accidentali.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo e precisamente dal N. 200.000 al N. 200800.

La fine di un troglodita

Un cadavere trovato in una caverna

Da quasi due anni, in una caverna che si trova sul margine del bosco appartenente al barone Economo e precisamente a giusta metà della strada che da Roiano conduce a Opicina, aveva fermato stabile dimora un uomo sulla cinquantina, il quale, almeno a quanto si dice, si sarebbe chiamato Bencina. Donde era venuto?, per quale ragione aveva abbandonato il mondo per rinchiudersi come un selvaggio nella misera ed umidissima spelonca? A queste domande, che correvano spesso sulle labbra dei contadini, nessuno aveva mai saputo rispondere. Un bel giorno, lo strano personaggio era entrato forse casualmente nella caverna e, trovatala di suo gusto, vi si era installato con il certo convincimento che non l'avrebbe lasciata mai più. Nei primi tempi, la presenza del selvaggio nella caverna aveva sollevato un po' di rumore, tutti volevano vedere il troglodita e tutti, recandosi ad Opicina, si fermavano all'imboccatura di quell'antro malsano per vedere la faccia di colui che, molto probabilmente, nauseato della vita e degli uomini, si era intanato colà allo scopo di non vedere più nessuno, di non aver a trattare più con alcuno. I monelli anch'essi, sul principio, accennarono a voler prender di mira lo strano uomo, ma flaccati dalla sua indifferenza, non tardarono a lasciarlo in pace.

Da quel giorno, il misero paria visse realmente in pace, non aveva padrone di casa e, logica conseguenza, non temeva nessuna noia: era solo, sempre solo e la solitudine lo faceva beato. E come viveva? si domanderà. Ecco un'altra di quelle domande alle quali nessuno seppe mai rispondere. Quando le strade si facevano deserte, egli usciva dal suo antro e, come una bestia s'inoltrava nel bosco. Se per caso, poi, s'imbatteva in qualche ritardatario, faceva un repentino dietro-front e tornava sui suoi passi. La sola presenza di un essere della sua specie lo urtava e lo faceva fuggire. E le autorità? Che si sappia, il selvaggio non era stato mai molestato dalla polizia: egli non si occupava di nulla, non trattava con nessuno e di conseguenza non aveva mai avuto occasione di farsi notare o di mettersi in conflitto con le autorità.

★

Il troglodita non è più. Ieri verso il tocco, due contadini, e precisamente tali Giovanni Birsa ed Andrea Bisiach, abitanti al Serbatoio, scendevano da Opicina e tema della loro conversazione era appunto il selvaggio.

— Non lo si vede mai.

— Scappa, scappa appena vede anima viva.

— Chi sa quali colpe ha sulla coscienza!

— Non lo dice. Forse, forse sarà una vittima delle colpe degli altri. Eccoci giunti alla sua.... abitazione.

— Vogliamo entrare?

— No, perchè?: che credi di poter trovare in quel covo?

— Nulla: sono curioso di vedere come vive. Entriamo!

E il contadino, senza badare alle proteste del compagno, entrò nella caverna. L'altro continuò il suo cammino ma, aveva fatto appena pochi passi che si sentì chiamare per nome.

— Che c'è

— Vieni, vieni qui! E' morto.

— Morto?!

— E la sua morte non dev'essere tanto recente! senti che puzzo?!

Fatta tale lugubre constatazione, i due contadini uscirono da quel luogo di morte e, affrettato il passo, si recarono a portare la funebre notizia alla sezione di p. s. di Gretta.

— Ma siete sicuri che sia morto? Può darsi che viva ancora!

E l'ispettore, colto da tale scrupolo, telefonò alla Guardia medica, chiedendo l'intervento di un sanitario. Il medico d'ispezione si recò prontamente sul luogo in automobile e, entrato nella caverna, si trovò alla presenza di un cadavere già in avanzata putrefazione. Il cadavere dello sventurato giaceva su di un mucchio di paglia e di foglie secche. La parte superiore del corpo era ignuda; indossava solo un misero paio di calzoni. Sul corpo del Bencina non si riscontrò traccia alcuna di violenza e, data tale circostanza, si ritiene di poter escludere che l'infelice sia morto per mano altrui. Ma si pensò anche che, stanco di quella miserabile vita, gli si fosse ucciso avvelenandosi e, allo scopo di mettere in chiaro tale fatto, l'ispettore fece delle ricerche nella caverna, ma non trovò alcun recipiente che avesse potuto contenere un veleno.

Appena il medico si fu allontanato, l'ispettore fece telefonare alla direzione di polizia e circa mezz'ora più tardi comparve sul luogo l'ufficiale Snidersich, del commissariato di città, il quale assunse i primi rilievi di legge. Più tardi, poi, comparve sul luogo la commissione giudiziaria con a capo il dott. Giulio Lucardi ed i rilievi furono completati. Furono lunghissimi: i funzionari non se ne andarono che verso le 5 e, circa mezz'ora dopo, la povera salma veniva trasportata alla cappella mortuaria di S. Michele, a S. Giusto con un carro dell'Impresa Zimolo. Stamane la salma verrà sottoposta all'esame necroscopico.

Un allarme a bordo

L'anello d'oro e la cabina del cameriere

L'altra sera verso le 6.30, salì a bordo del lloydiano «Africa», ancorato nel vecchio Punto franco, un giovanotto sulla ventina, miseramente vestito. Incontratosi col calderaio Giovanni Antonaz, di Sebenico, che gli chiese che cosa cercasse, il giovanotto trasse di tasca un piccolo anello e disse:

— Go sto anel de vender. La voria comprarlo lei?...

L'Antonaz prese l'anello, lo esaminò, poi lo restituì all'offerente.

— No go bori de spender.

— No la vol darme le sie corone ch'el val?... La me ne daghi zinque... La me ne daghi quatro...

— Xe inutile che stemo a discuter, no go soldi...

— La sa percossa che lo vendo?

— Me lo imagino...

— Son in completa boleta, go fame e no so 'ndove bater la testa per magnar un bocon.

— Se xe per questo...

— La saria tanto bon de darme qualche cossa de magnar, de farme la carità...

— Co' xe fame, xe fame... Soldi no go, ma per darghe de magnar no me rifiuto. La vegni con mi.

Ciò detto il calderaio si avviò alla cucina di bordo e fece servire al disgraziato un piatto di minestra e un pezzo di carne che l'altro divorò in pochi istanti.

Il giovanotto stava sbocconcellando ancora un pezzo di pane e pensava forse al caritatevole marittimo che era allora allora uscito in cerca di un po' di vino, quando improvvisamente sentì gridare:

— Che nessuno sbarchi dal piroscafo!... Olà, voi Radovich mettetevi sul ponte e impedite a chiunque di discendere!...

Che cosa era accaduto?

Il giovanotto allibì: che quell'ordine fosse stato dato per trarre in arresto lui, proprio lui?

Siccome non aveva alcuna intenzione di finire in prigione, pensò subito di fuggire. Ma come fare? Uscì dalla cucina, raggiunse di corsa il ponte dove si trovava il Radovich, un uomo alto e grosso due volte più di lui e, malgrado il divieto avuto, riuscì a svincolarsi dalle braccia del guardiano e giù a precipizio per il pontile e quindi per il molo. Fu però inseguito dal Radovich che si era lasciato fuggire la preda; a quello si unì una guardia di p. s. e pochi minuti dopo il giovanotto veniva tratto al vicino posto di polizia.

— Perchè i me aresta? - chiese.

— Adesso la sentirà...

Sopraggiunse frattanto il cameriere Tetvaich, il quale raccontò che entrato pochi minuti prima nella sua cabina, aveva trovata la sua cassetta forzata e vuotata di circa sette corone che vi aveva riposte. Egli aveva fatto la denuncia al comandante e questi, che aveva poco prima notato che un estraneo era salito a bordo e non era più disceso, aveva ritenuto senz'altro che autore del furto fosse lui... e da ciò l'allarme.

Quando il giovanotto sentì di che cosa si trattava scoppiò in una grossa risata.

— C'è poco da ridere - gli disse l'ispettore.

— No la vol che rido? Anca i sassi ridaria de sta roba...

— ?...

— Mi no go robà gnente per la semplice ragion che nela cabina del camerier mi no son entrà mai.

— E allora perchè è fuggito?

— Go proprio de dirghe la verità? Saria inutile negar, ma preferisso de dirlo piutosto de vegnir incolpà de furto. Mi son andà a bordo per vender un anel de oton per oro, no me xe riuscido el colpo e inveze go trovà un bon diavolo che me ga dà de magnar. Quando go inteso zigar: «Che nissun sbarchi dal piroscafo», go ritenudo che quel che me gaveva dà de magnar el se fussi acorto che l'anel jera falso e che el me voleva far arestar... cussì son scampado e go butà l'anel in mar...

L'Antonaz, interrogato in proposito, escluse nel modo più assoluto che il giovanotto, il bracciante Nicolò Gous, di 22 anni, da Volosca, senza stabile dimora, potesse essere autore del furto a danno del cameriere, per il semplice fatto che dall'istante in cui il Gous era salito a bordo non lo aveva lasciato che all'ultimo momento.

Da ulteriori indagini fu poi assodato che effettivamente il Gous non poteva essere autore del furto; ad ogni modo finì in prigione per la sua stessa confessione della tentata truffa.

Ah, primavera, primavera!

Le sorprese che possono toccare alle guardie di p. s. sono veramente curiose. Sentite questa. Erano le 4 di mattina ed un funzionario addetto alla Sezione di via dell'Istria saliva lentamente per la via della Tesa. Ad un certo punto egli si fermò di scatto: guardando innanzi a sè, a circa una cinquantina di metri di distanza, aveva scorto un uomo in attitudine sospetta presso il muro di una casa. Cosa stava facendo colà? Insospettito, il funzionario si ritirò in un angolo, dal quale poteva sorvegliare benissimo il misterioso personaggio senza che questo potesse accorgersi della sua presenza. E, aveva appena scelto il suo posto d'osservazione, che fece una seconda constatazione: a terra, a pochi passi di distanza dall'individuo, giaceva una massa oscura. Evidentemente, l'individuo era un ladro, la massa nera il prodotto delle sue notturne scorrerie, e colui attendeva aiuto per poter asportare l'involto o il sacco che fosse. Un momento dopo, il tizio si staccò dal suo posto e si avvicinò alla massa nera, dalla quale, quasi contemporaneamente, si staccò un secondo individuo che, data la semioscurità, il funzionario non aveva ancora potuto distinguere. Il primo si chinò sulla massa misteriosa, l'altro prese il di lui posto presso la muraglia. Ma che diavolo stava accadendo? Il funzionario decise di recarsi a vedere, ma quando giunse a circa venti passi dal luogo ch'era la sua meta, vide colui che stava in vedetta svignarsela a gambe levate. Temendo che anche il secondo potesse fare altrettanto, il funzionario affrettò il passo e, giunto sul luogo, constatò con la massima stizza che la massa nera... era una donna e che l'individuo... Oh, primavera, primavera! Il funzionario, pietoso, attese, che lo sfacciato dicesse alla... massa nera tutto quanto aveva deciso di dirle, e quindi arrestò entrambi...

Al Commissariato di S. Giacomo l'uomo fu assunto a verbale e quindi rilasciato; la donna, Cesira E., di 30 anni, madre di quattro figli, fu trattenuta.

★

E veniamo al secondo fatto, alquanto tipico anche questo. Domenica Samez, è una donnetta di 45 anni, ma smunta e patita tanto da dimostrarne almeno 60. Abita al N. 503 di Santa Maria Maddalena Inferiore e sbarca il lunario facendo la lavandaia. Ieri mattina, raccolta la biancheria e depostala in un paniere, la donna si recò per il bucato presso un torrentello a pie' del monte Castiglione. Verso le 9, sul margine del torrentello apparvero due giovanotti, uno dei quali, il più anziano, dopo aver magnificato la giornata, passò con rara disinvoltura a magnificare... le sue forme. Quindi le fece delle proposte scandalose. La donna, sdegnata, mandò i due satiri a scartamento ridotto a quel paese, e li invitò a lasciarla in pace. Ah, sì: i due giovanotti l'afferrarono per la vita, e fra i tre si svolse una lotta accanitissima. La virtuosa lavandaia, però, riuscì a svignarsela, e ai due brutali individui non rimase fra le mani che il suo grembiule. Un momento dopo, la Samez trovò una guardia, la quale, informata della cosa, si recò in cerca dei satiri e, trovatili, li arrestò.

Essi sono: Vittorio Covac, di 21 anni, da Santa Caterina presso Lubiana, e Francesco Scherbitz, di 26 anni, da San Venceslao presso Marburgo, entrambi occupati alla Ferriera di Servola.

Morte improvvisa. Bartolomeo Dolinar, d'anni 38, impiegato postale, abitante in via Tor S. Piero N. 6,secondo piano, ieri sera, dopo aver cenato, stava bevendo il caffè, quando si sentì male e si coricò. Il male diveniva sempre più grave, perciò, dalla farmacia Spongia, si telefonò alla Guardia medica. Accorse un dottore, ma all'arrivo di questo, il signor Dolinar era già morto per paralisi cardiaca. Il cadavere rimase in casa.

Disgrazie al cantiere S. Rocco. Ieri mattina, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Epulo» della Società muggesana, in riparazione nel Cantiere di S. Rocco, l'assistente di macchina G. Rizzi, di 25 anni, fu colpito alla faccia da un pezzo di ferro e riportò una ferita lacera alla regione infraorbitale sinistra. Ebbe le prime cure nell'infermeria del Cantiere e le ulteriori dal dott. Carabaich a Muggia.

★ Francesco Purini, d'anni 21, abitante a Muggia, ieri stava lavorando a bordo del piroscafo «N. 33», in costruzione al suaccennato cantiere, e fu colpito pure da un pezzo di ferro, riportando una ferita lacero-contusa allo zigoma destro. Il Purini ricorse alla Cassa ammalati di Muggia.

Cose dell'altro mondo. - Un morto che suda!

— Alò, alò: chi là?

— Qui farmacia Godina. Attenda un momento che c'è una persona che vuol parlare col medico.

— Sentiamo. Alò...

— Guardia medica, là?

— Sì, sì, Guardia medica.

— Signor dotor, el vegni subito, lo prego, in via delle Settefontane numaro 23: se trata de una roba veramente straordinaria!

— Si spieghi.

— In quela casa che xe un omo morto.

— Ma se è morto...

— Un momento: morto solo par cussì dir.

— Morto... «par cussì dir»? Non comprendo.

— Me spiego: el xe za su la bara da trentasie ore, ma tuti i sostien che 'l suda e che 'l suo viso el xe tuto rosso...

— Ma lei scherza!

— Ghe giuro de no. El vegni, lo prego, signor dotor: pol darse benissimo che no 'l sia ben morto.

Il sanitario si consultò con un collega, e questo non soltanto lo consigliò di recarsi sul luogo, ma egli stesso volle accompagnarlo. Giunti nella suaccennata casa, i due sanitari la trovarono invasa da una quantità di curiosi, i quali commentavano il fatto col massimo interesse frammisto a paura.

— Ma se 'l movi i oci come che 'l disi - diceva una donnetta - vol dir che 'l xe proprio vivo.

— Anca i labri el movi, anca i labri!...

Entrati nella camera ardente, ch'era pure invasa da una enorme folla di gente, i medici rilevarono per prima cosa che il morto era tale Enrico Zampi, di 59 anni, cessato di vivere dopo qualche tempo di malattia, nella notte dal martedì al mercoledì. Quindi i sanitari visitarono il cadavere e, manco dirlo, constatarono che il corpo era già in via di decomposizione.

— E' morto, propriamente morto - sentenziarono quindi.

— Ma i xe ben sicuri? - chiese una parente del defunto. - Saria forsi ben che i ghe daria una sponta al cuor...

COMUNICATI *)

IDA ORTIS
GIULIO CAMUS
partecipano il loro matrimonio.
Pisino-Noracco, 23 aprile 1914.

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di esprimere pubblicamente la mia perenne riconoscenza all'esimio oculista **dottor ALBERTO BOTTERI,** il quale, con una riuscitissima operazione e con assidue e amorose cure, riuscì a ridonarmi completamente la vista ad un occhio che da tanto tempo mi tormentava e dal quale nell'ultimo tempo non ci vedeva affatto.

Sebenico, 6 aprile 1914.

MATE MATACIC.

MUNICIPIO DI CHERSO

N. 946/14.

Avviso di concorso.

Si bandisce il concorso, che resta aperto a tutto 30 corr., ad un posto di guardia comunale di p. s. per il Comune di Cherso con l'annuo emolumento di cor. 960, più l'indennizzo di montura di cor. 72.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze al sottoscritto, corredate dal certificato di buona condotta, da quello di pertinenza nonchè da altri documenti sul servizio anteriormente prestato.

La nomina segue in via provvisoria, la quale, dopo un anno di lodevole servizio, segue in via definitiva.

Ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili presso il sottoscritto.

Cherso, 15 aprile 1914.

Il Podestà: **Dott. Giusto Petris.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I medici sorrisero e se ne andarono, lasciando tutti i presenti punto punto persuasi.

Ieri nel pomeriggio, il cadavere fu trasportato all'ultima dimora.

La caccia a due colombelle. Il 20 dello scorso novembre ad una famiglia di Lubiana venne a mancare, in circostanze alquanto misteriose, una macchina da cucire a mano del valore di 200 corone. Il furto fu denunciato alla polizia e dalle indagini praticate fu assodato che a perpetrare il furto era stata la diciottenne Francesca Lutmann, da Kopp (Lubiana), che il giorno del furto si trovava presso quella famiglia a lavorare da sarta. Per quante ricerche però fossero fatte, la Lutmann non fu potuta trarre in arresto: ella si era resa irreperibile. Senonchè le autorità di Lubiana vennero a conoscenza che la ragazza si trovava nella nostra città e mandarono alla Direzione di polizia una ricercatoria.

Fu così assodato che la Lutmann si trovava effettivamente a Trieste e che faceva la... bella vita. Consultati i registri delle notifiche, fu rilevato che in soli due mesi da che si trovava a Trieste, ella aveva cambiate una decina di abitazioni. Risultato che attualmente doveva trovarsi in una casa di via Valdirivo, l'agente di polizia Angelo Zorzin fu incaricato del suo arresto. Lo Zorzin si recò più volte nell'abitazione, ma non riuscì a trovarla: «era sempre in giro», così gli veniva risposto.

— Sola?

— No, è insieme a una sua amica con la quale ha la stanza in comune.

— A che ora si potrebbe trovarla in casa?

— E' impossibile precisarlo... Non ha mai ore nè per uscire nè per rientrare.

Fatte altre domande, il funzionario seppe che ogni mattina tanto la Lutmann che la amica di lei si recavano alla posta per ritirare la corrispondenza.

Ieri mattina lo Zorzin già dalle 8 si trovava all'ufficio delle ferme in posta. La sua pazienza era già arrivata al limite estremo, quando finalmente verso le 12.30 due signorine elegantemente vestite si presentarono allo sportello.

All'impiegato che vi si affacciò chiesero se vi fossero lettere al loro indirizzo, e avutane risposta negativa stavano per allontanarsi, quando furono avvicinate dall'agente:

— Vorrei pregarle, signorine - disse - di venire un momento con me.

— Dove?

— Qui vicino, c'è un signore che vuol parlare con loro.

— Di che cosa?

— Questo poi non lo so; mi ha pregato di accompagnarle da lui...

Le due ragazze, che evidentemente pensavano a tutte le cose fuori che a quella di finire alla polizia, seguirono il... cortese signore che le accompagnò al commissariato di via Machiavelli...

Quale sia stata la loro sorpresa nel sentirsi entrambe dichiarate in arresto, non è facile descrivere. La Lutmann poi, alla quale fu fatta presente la incolpazione del furto della macchina da cucire, ammise di averla impegnata per 100 corone al Monte di pietà di Lubiana, ma disse di non averla rubata, ma di averla ricevuta in regalo da uno dei componenti della famiglia che poi si disse derubata. Di quell'importo disse di essersi servita per venire a Trieste.

Le due ragazze, entrambe pertinenti a Lubiana, saranno ora giudicate per prostituzione clandestina e poi rimpatriate, dove la Lutmann dovrà rispondere del furto che le è addebitato.

Travolto da un'automobile. Attraversando la via dell'Istria, ieri nel pomeriggio, Gasparo Castelli, d'anni 85, abitante in via S. Zenone N. 6, non riuscì a scansare un'automobile che sopraggiungeva e venne travolto. Dallo stesso chauffeur venne raccolto nella vettura e trasportato alla Guardia medica. Il sanitario d'ispezione gli riscontrò un'ematoma alla regione tibiale destra. Dopo le cure necessarie, dalla stessa automobile che lo aveva travolto, venne trasportato nella sua abitazione.

Cani e morsi. Alla Centrale di soccorso ricorse ieri Aurelia Pavan, d'anni 14, abitante in via Rigutti N. 11, per farsi medicare delle escoriazioni al crure sinistro, cagionatele da un cane che sulla via le si era avventato addosso e l'aveva addentata.

★ Iersera alle 10.30 alla Stazione di soccorso si presentò Giuseppe Kerpan, di 54 anni, abitante in Gretta N. 15, il quale era stato morso da un cane al crure sinistro.

★ La stessa sorte toccò allo studente Giuseppe Fonda, abitante in via Giulia N. 40: giuocava con un cane, e questo, stanco d'essere trattato come un trastullo, lo addentò alla mano destra. Anche il giovanetto ricorse a dette istituzioni.

A tutti e tre le ferite furono cauterizzate.

Non bastavano i cani: anche le «pantigane!». Gisella Rocco, d'anni 16, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 3, mentre l'altra notte dormiva tranquillamente, improvvisamente un acuto dolore la fece svegliare. Che cosa era accaduto? Un grosso ratto, che non si sa come era penetrato nella sua stanza, la aveva addentata al labbro inferiore, producendole una lacerazione. La Rocco si recò all'«Igea», ove la ferita le venne cauterizzata.

Scottata dall'acqua bollente. Carla Lucas, d'anni 32, abitante in via S. Maurizio N. 10, iersera si rovesciò addosso, accidentalmente, un catino d'acqua bollente e riportò delle scottature al piede destro. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni, riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonia Sincich, d'anni 19, lavandaia, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 104, con la distorsione del polso destro; Angelo Valerio, d'anni 29, bandaio, abitante in via delle Sette fontane N. 20, con la distorsione della mano destra; Vittoria Buttinon, d'anni 19, abitante in Cologna in Monte N. 242, con una contusione alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Rosinovich, di 29 anni, impiegato, abitante in Chiadino N. 171, per una ferita al medio destro; Francesco Turk, di 60 anni, manovale, abitante in via Molin a vento N. 41, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Luigi Spanghero, di 24 anni, meccanico, abitante in via S. Spiridione N. 12, per una ferita al piede sinistro; Giuseppe Gudol, di 34 anni, bottaio, abitante in Rozzol N. 357, per una ferita al medio destro; Romano Saliscovich, di 12 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 12, per escoriazioni al palmo della mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Amelia Venglarca, di 37 anni, abitante in piazza della Borsa N. 14, per una ferita alla mano destra; Marino Favro, di 17 anni, abitante in via dell'Olmo N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Enrico Strassner, di 30 anni, abitante in via Cavazzeni N. 3, per una ferita al braccio sinistro; Luciano Mughetti, di 22 anni, abitante in via A. Canova N. 20, per una contusione alla mano destra; Giovanni Visintini, di 11 anni, abitante in via del Pesce N. 1, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. — *C. C.* Nicolò Tommaseo morì il primo maggio del 1874 a Firenze. — *Vedova 45.* Ci dispiace, ma in questa rubrica non possiamo dare indirizzi che involvono «réclame». Troverà gli indirizzi che desidera consultando la Guida. — *Piuma.* Secondo le diverse specie; nell'oca nivea l'adulto è bianco; nell'oca lombardella il maschio ha una larga macchia frontale bianca circonscritta da una stria nera; nell'oca germana la femmina è bruno-rugginosa con macchie bruno-nere e con lo specchio bruno violetto; il maschio ha il piede giallo rosso e l'occhio bruno oscuro; nell'oca canapiglia le femmine hanno macchie più oscure del maschio. 2) La gallina faraona è una... gallina. — *N. N.* Mai abbiamo sentito parlare di un simile rimedio. — *Cane.* Se nel termine di un anno dopo la seguita pubblicazione non viene domandata la cosa da chi l'ha perduta, quegli che la trovò ottiene il diritto di far uso della cosa o del prezzo ricavatone. La proprietà sull'oggetto si acquista però appena dopo decorso il tempo della prescrizione, cioè 3 anni per oggetti appartenenti a privati, 6 anni per quelli appartenenti allo Stato, alla Chiesa ed alle autonomie. — *Mater dolorosa.* 1) La Sua domanda è formulata troppo confusamente per poterLe dare un consiglio. 2) Se il contratto esiste, non Le resta che tentare un accomodamento, perchè in base alla legge Ella è tenuta a rispettarlo. 3) Veda il N. 1. 4) Presenti supplica alla direzione della scuola, allegando l'attestato di maturità. E si faccia coraggio, perchè la fortuna è dei forti. — *Accusato.* Per determinare l'offesa all'onore, si richiede la pubblicità dell'imputazione. Se l'offesa era contenuta in uno scritto destinato unicamente alla persona in questione e giuntagli in busta chiusa, essa non è punibile in via penale. — *Britania.* Ma perchè non vuole recarsi al Consolato, dove potrà spiegare ampiamente la cosa? Noi non possiamo darLe un consiglio, senza conoscere esattamente le speciali condizioni del caso. — *Dante Alighieri.* Per entrare in quell'Accademia si devono dare gli esami nelle materie che non fanno parte del programma delle scuole assolte da colui che intende entrarvi. — *Autos.* Alla Società tassametri vi è un istruttore. Là potrà avere perciò tutte le informazioni che fanno al caso suo. — *Ricreatorio.* L'inaugurazione del ricreatorio di Belvedere seguirà nei primi giorni del prossimo maggio. — *Urge 16.* Si. è nome spagnuolo. — *Ernesto liberale.* Le iniziali S. P. Q. R. nello stemma di Roma significano Senatus Populus Que Romanus, ossia il Senato e il popolo romano. — *Trieste 1914.* Bisognerebbe domandarne direttamente a quelle officine elettriche. — *Indipendente.* 1) L'indirizzo del miliardario americano J. D. Rockefeller è: Nuova York, 4 W, 54 th. Street. 2) Ricordi e Sonzogno, Milano e Roma. — *Petrarca.* Per gli specchi si adoperano lastre di cristallo. Anzitutto si pulisce la lastra con un'arenaria grossolana, poscia con lo smeriglio, fino a tanto che le due superfici siano uniformemente parallele, e perciò di eguale grossezza in tutti i punti. — Lavata la lastra e asciugata con uno strofinaccio finchè sia asciutta e netta da qualsivoglia materia eterogenea, vi si mette sopra un foglio di stagno della medesima grandezza. Dopo stesa, vi si fa passare sopra del mercurio in modo d'avere uno strato di cinque o sei millimetri; quindi si colloca sopra la lastra, cominciando dall'uno dei cavi del foglio di stagno. A capo di 15 giorni l'operazione è a termine. — *Italia.* Un fatto di cronaca troppo insignificante, perchè, a distanza d'anni, si possano ricordare nomi e circostanze.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.9, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.8.

Ogni giorno una. G. morì d'indigestione dopo uno splendidissimo pranzo offertogli dalla signora X.

La signora X., che era una persona grossa quanto candida, diceva:

— Conveniteне, è un bell'elogio per una padrona di casa!

Teatri e Concerti

„Il discepolo del diavolo“ di G. B. Shaw al Politeama Rossetti

Il celebre ironista irlandese G. B. Shaw sgrana in ciascuna delle sue commedie il rosario dei suoi paradossi, lancia le sue idee tendenti al rovesciamento del comune ordine sociale. «Il discepolo del diavolo», però, serve bensì di pretesto all'autore per le sue ironie, per le sue frecciate all'una o all'altra delle istituzioni, ma non ha una tesi unica nè un concetto direttivo limpido e chiaro. Indirettamente forse vuol significare che l'amore vero non è nel matrimonio; che la legalità inceppa l'amore. Vuol dimostrare pure - sembra - che in ogni essere umano v'è forse l'anima di un altro individuo, che rimane celata e non balza fuori che quando l'occasione si presenta. All'atto terzo poi, improvvisamente la commedia cambia linea e diventa una satira contro il militarismo, satira allegra fino ad assumere atteggiamento da farsa. E questa farsa viene dopo due atti quasi melodrammatici, che hanno per sfondo la rivoluzione in America e nei quali si vede il protagonista, «Dick», il discepolo del diavolo, in fama di pessimo soggetto, sostituirsi al pastore, che i soldati ricercano per giustiziarlo. Egli si lascia condannare mentre il ministro di Dio sfugge alla punizione. Perchè lo fa? Per eroismo? Lo si potrebbe credere; e se l'autore non fosse G. B. Shaw, quel protagonista non sarebbe che un «nobile cuore» dei più romantici e melodrammatici. Lo fa dunque per amore verso la moglie del pastore? Neanche per sogno. L'autore fa dire al suo protagonista ch'egli stesso non sa rendersi conto delle cause del suo slancio generoso. Il che potrebbe anche apparire un sistema molto comodo di sfuggire a ogni legge di psicologia e di logica; ma non è invece che «shawismo», vale a dire ricerca del paradosso. Il discepolo del diavolo è generoso, così, per impulso; perchè secondo Shaw ogni azione umana è frutto di impulsività; è la commedia dello Shaw si riannoda al concetto prefisso dall'autore che la forza della natura è superiore ad ogni altra. Questa legge toglierebbe ogni valore all'eroismo. Se uno è eroe non lo è che per caso ossia per obbedire al proprio impulso. Il contrasto creato dallo Shaw fra il protagonista e il pastore o meglio l'incrocio, il «chassé croisé» fra i due personaggi: il soldato che ha un'anima da pastore, il pastore che ha un'anima da soldato, fa però guazzare questa parte della sua commedia proprio in quel pantano del convenzionalismo teatrale ch'egli con tanta cura si studia di evitare. Una sola figura interessante ha la commedia, ed è «Giuditta», la moglie del «pastore»; nell'anima sua si agita un oscuro e terribile dramma, perchè ella a un certo punto si sente attratta verso il salvatore di suo marito, da un sentimento ben diverso da quell'odio che ella credeva di nutrire per lui.

Nella parte episodica della commedia lo Shaw fa dire poi ai suoi personaggi di fianco alcune crude verità: la figura dello scemo, per esempio, è incaricata di abbattere tutti i pregiudizi dei sentimentalismi famigliari. Le figure dei giudici militari all'atto terzo ne dicono di cotte e di crude contro il militarismo.

Tutto ciò va bene. Va bene in una conferenza umoristica, in una rivista, in una operetta. «Il discepolo del diavolo» infatti a un certo punto assume una impressionante «allure» da operetta. Ma come commedia, questa che abbiamo udita iersera, è assai più slegata e inorganica delle altre dello stesso autore. Come organismo scenico «Il discepolo del diavolo» è una creatura rachitica. Come opera di pensiero è contorta, nebulosa; ha bisogno dei commentari. Può essere interessante come documento per gli idolatri di G. B. Shaw; e sarà forse utile dire che la data di questa commedia risale a quattordici anni fa. Shaw la scrisse nel 1900.

★

Il pubblico di iersera, affollato ed elegante, accolse «Il discepolo del diavolo» senza entusiasmi. Dopo ogni atto tuttavia richiamò ripetute volte gli esecutori. Alfredo Sainati, ricomparso dopo un'assenza di cinque sere, dovuta a un'indisposizione, fu accolto al suo apparire sulla scena da una lunga acclamazione di simpatia. Tanto i coniugi Sainati quanto l'Almirante recitarono con bellissima efficacia e vennero applauditi.

★

Oggi serata d'onore di Alfredo Sainati, con un programma vario e interessante, che comprende il nuovo dramma in due atti di De Lorde e Binet: «L'orribile esperimento». Si daranno inoltre «Maud», commedia in un atto di Lecone du Nourcy; «Alla morgue», dramma in un atto di A. De Lorde; «Dottore suo malgrado» (replica), commedia in un atto di R. Berton.

Il Sainati, che gode tante simpatie nel nostro pubblico, e che è attore di grande versatilità e di sicure risorse sceniche, avrà molto pubblico e molte feste.

★

Domani, sabato, oltre alla replica della Visionaria» e dei «Tre nervosi», si daranno due novità di autori concittadini: «Dal dottore», una pagina di vita dolorante, di Enrica Barzilai-Gentilli e «Allegri questi yankey», commedia in un atto di Carlo L. Curiel.

Verdi. Pubblico foltissimo iersera all'ultima rappresentazione della breve stagione, e feste continue, spontanee e cordiali al maestro cav. Vigna, cui era intitolata la serata. Salutato da un applauso caloroso al suo presentarsi sullo scanno direttoriale, l'illustre maestro fu richiamato, fra unanimi acclamazioni, alla ribalta, dopo ciascun atto e alla fine dello spettacolo. Da parte della direzione del teatro, dall'impresa, dagli artisti e da ammiratori il maestro Vigna s'ebbe l'omaggio di parecchi doni di valore, fra cui notammo: una magnifica «boîte» d'argento per sigari, un artistico «carnet» d'argento con dedica, un elegante portasigari d'argento, un portazolfanelli in platino e rubini, un orologio d'oro, un altro servizio per sigari ecc.

Festeggiatissimi, come sempre, la signora Baldassare-Tedeschi, che nonostante le tre rappresentazioni consecutive, era iersera in condizioni di voce magnifiche, e fu una superba «Butterily», l'ottimo tenore Di Bernardo, il Belati, la Vornos ecc. Così si è chiusa questa appendice alla grande stagione di Carnevale-Quaresima, che se da un lato non ha dato l'esito finanziario che l'impresa Quaranta forse si riprometteva, dal punto di vista artistico invece ha superato ogni migliore aspettativa e ha fornito al pubblico l'occasione di fare la conoscenza di tre elementi preziosissimi: il maestro cav. Vigna, la signora Baldassare-Tedeschi e il tenore Di Bernardo, vivamente desiderati per la prossima stagione.

Fenice. La compagnia di operette tedesche, per dare un po' di riposo alle sig. Bijacco, Helmsdorf e all'artista Guttmann, che devono studiare la nuova operetta: «Un giorno in paradiso», ha allestito, per una sera, le «Campane di Corneville», una vecchia operetta francese del m.o Planquette, che racchiude alcune scene vibranti di drammaticità. L'esecuzione nel complesso fu discreta. Calorosi applausi s'ebbero l'artista Feuereisen, le sig.e Stein e Grünwald, nonchè i sig.ri Bertim, Strehn e Sulzer.

Questa sera si replica «Una notte a Venezia» di Strauss.

Domani la nuova operetta: «Un giorno in paradiso» del m.o Eysler.

Eden. I bellissimi numeri di varietà che attualmente agiscono in questo teatro passano da successo in successo: anche ieri, il numeroso pubblico che accorse a tutte le rappresentazioni, li applaudì calorosamente. Quest'oggi si rappresenterà per la prima volta nella nostra città il dramma cinematografico di costumi ungheresi dal titolo: «Il segreto del cieco». E' in due atti.

Minimo. Anche quest'oggi, la brava compagnia di Alberto Brizzi, che ormai ha conquistato le simpatie del pubblico, replicherà la trionfante commedia: «Il passaggio di Venere».

Sala Fenice. La serata di «Fasolino» chiamò iersera pubblico numerosissimo, che rise e si divertì. Agivano tutte le maschere. Seguì lo scherzo comico musicale: «Fasolino professore di flauto».

Oggi riposo. Domani recita diurna dedicata alla scolaresca. Si rappresenterà «Un imperatore soldato semplice» e le favole romanesche. Chiuderà lo spettacolo il balletto bolognese.

Quartetto Hornung. Questo quartetto viennese, composto dalla sig.na Elena Hornung, primo violino, signori Giuseppe Klein, pianoforte, Enrico Klein, viola, e Francesco Klein, violoncello, si produrrà giovedì 30 corr., alle 8.15 di sera, nella sala della Società Schiller. Saranno eseguite nuove composizioni di musica da camera del sig. Giuseppe Klein. I biglietti si vendono nello Stabilimento musicale C. Schmidl & C.o.

Concerto Tandelli-Migliorini. Martedì prossimo ad ore 8.15 pom., nella Sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» (via Giosuè Carducci 28), si darà un concerto della pianista sig.na Livia Tandelli con la cooperazione del signor Giuseppe Migliorini (violoncello). Il programma comprende:

1. *Longo.* Suite per violoncello e piano. - Preludio - Romanza - Finale.
2. a) *J. S. Bach.* Fantasia in do min. b) *Beethoven.* Sonata «Appassionata» op. 57 - Allegro assai - Andante - Allegro.
3. *Chopin.* a) Preludio in do diesis min. b) Studio N. 11, op. 10. c) Fantasia - Polonaise op. 61.
4. *Popper.* «Polonaise de Concert», per violoncello.
5. a) *Brahms.* Intermezzo. b) *Sapelnikoff.* «Danse des Elfes». c) *Liszt.* Mazeppa.

La vendita dei biglietti si fa presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C.o, piazza Grande.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Compagnia drammatica Sainati. Ore 8.15. «Maud», 1 atto; «L'orribile esperimento», 2 atti; «Alla Morgue», 1 atto; «Dottore suo malgrado», farsa.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Una notte a Venezia» in 3 atti di Strauss.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Patto infernale». Rappr. ogni ora, dalle 5-10.
RESTAURANT EDEN. 8-2 ant.). Concerto.
CABARET MAXIM. Ore 9: fino ? ? ?
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Giudizio distrett. pen. di Trieste)

Rissa feroce a bordo d'un piroscafo

Sotto questo titolo, narravamo la settimana scorsa il fatto accaduto a bordo del piroscafo «Lapad», nell'ora del pranzo del 17 aprile.

Da una parola lanciata per ischerzo da un marinaio spagnuolo, nacque la rissa, cui presero parte quattro altri spagnuoli e tre fuochisti arabi. Volarono gamelle, forchette, piatti, si videro teste sanguinare e, mentre la zuffa era al culmine, uno dei rissanti, un arabo, fu visto allargare le braccia e riversarsi all'indietro.

A questa vista gli animi, come per incanto, si calmarono. Il cuoco di borgo, che dal castello di poppa aveva assistito alla scena selvaggia, vedendo cader l'arabo, corse a terra ed incontrata poco lungi una guardia di p. s., la mise a parte del fatto. Tosto, allora, dall'ufficio dei Piloti venne telefonato alla Guardia medica. Frattanto giunsero sul posto alcune guardie di p. s. che arrestarono e condussero al posto di polizia tre marinai spagnuoli, che vennero designati come i più inferociti, e fra i quali era pure il feritore dell'arabo.

Gli arrestati, Giuseppe Romani, Giuseppe Galbesso e Gian Sisto Billar, tutti e tre ventenni e spagnuoli, a mezzo degli interpreti negarono all'ufficio di polizia la loro colpa; e, deferiti al giudice istruttore e da questo rimessi a Giudizio, persistettero a negare.

I danneggiati, regolarmente citati, non sono comparsi: e da una nota della polizia in risposta ad una ricercatoria, si rileva che se ne sono partiti dalla nostra città, con il loro piroscafo, incuranti dei fatti loro, e incurante, il capitano del «Lapad», della sorte dei tre marinai arrestati.

I quali (avendo il P. M. chiesta la loro condanna, e il difensore domandata mitezza) vengono riconosciuti colpevoli e puniti a 3 giorni d'arresto per ciascheduno, che si ritengono già espiati.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Ruprecht; dif. dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Metcovich», cap. G. Tonello, da Venezia; «Gorizia», cap. P. Giurgevich, dalla Soria, Alessandria e Brindisi, con 55 pass.; «Carniola» cap. S. Sbutega, da Fiume; «Bregenz», cap. N. Chersich, da Braila e Brindisi, con 100 pass.; «Bar. Gautsch», cap. T. Bechtinger, da Cattaro e scali con 259 pass.; «Graz», cap. B. Tripcovich, da Corfù e Gravosa con 80 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia, con 97 passeggeri; «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Ancona, con 32 pass.; «Conca d'Oro», cap. A. Giancovich, da Monfalcone; «Carolina», cap. A. Cosulich da BuenosAires e Fiume; «Zrinyi», cap. C. Percich, da Marsiglia e Fiume; «Zara D.», cap. E. Altman, da Sebenico e scali, con 12 pass.; «Jason D.», cap. C. Ivancich da Lissa; «Spalato D.», cap. F. Petrovich da Metcovich e scali con 86 pass.; «Venezia» (ung.) cap. E. Laneve, da Fiume; il logher a motore «Aquila» cap. C. Lechich, da Spalato.

I piroscafi italiani «Brindisi», cap. N. Storelli, da Vallona e Venezia; «Maria Carmela», cap. L. Geracea, da Fiume.

I piroscafi germanici «Steinbiss», cap. K. Fischer, da Newcastle; «Euripos», cap. Borchert, da Amburgo.

I piroscafi inglesi «Tempras», cap. E. Brown, da Port Talbot; «Carpathia», cap. W. Prothero, da Fiume, con 1377 passeggeri.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Brunette» per Braila; «Maria B.» per Spalato; «Lapad» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» arrivò ieri nel Tyne; «Anna Goich» parti il 21 da Fiume per Calamata; «Elleuia» arrivò il 21 da Palermo; «Himalaia» il 20 a Nuova Orleans; «Franconia» proseguì il 20 da Palermo per Nuova York; «Erodiade» il 21 da Filadelfia per Fernandina; «Olga» passò Perim il 19 da Akyab per Fiume; «Arc. M. Teresa» passò Gibilterra il 18 diretto nel Weser.

Lloydiani: «Carintia» proseguì il 22 da Corfù per Trieste; «Persia» diretto a Trieste parti il 21 da Kobe per Sciaugai; «Gablonz» arrivò il 21 a Bombay; «Euterpe» arrivò il 22 ad Alessandria.

Il Consiglio di Fiume e la polizia di Stato

Fiume, 23. Nell'ultima seduta del consiglio municipale il vice-podestà on. Corossacz propose e i consiglieri accettarono, di incaricare il deputato dott. Antonio Vio di recarsi dal ministro presidente e trattare con lui, con riguardo agli interessi della città, su eventuali modificazioni da apportarsi alla legge sulla polizia di confine e a quella sui forestieri.

A questo incarico il deputato risponde oggi con una lettera pubblicata in un giornale del mattino e diretta al Consiglio municipale. In questa lettera l'on. Vio, ricorda l'atteggiamento preso dal cessato Consiglio, nel giugno dell'anno scorso; atteggiamento che aveva provocato lo scioglimento del consiglio stesso, perchè era di esplicita opposizione alla legge sulla polizia che era giudicata lesiva ai diritti autonomi della città e allo statuto civico. Ricorda e domanda se la Rappresentanza civica è sempre d'accordo coll'ordine del giorno votato allora oppure ha mutato parere, ed è disposta di venire a patti. E' chiaro che con questa lettera, l'on. Vio ha il precipuo scopo di far dichiarare pubblicamente alla Rappresentanza, la precisa posizione che intende prendere di fronte al difficile problema. Non è forse male che anche questa delicata questione sia oramai argomento di discussione pubblica, se non altro per metter fine a certe polemiche non troppo serene che si fanno da qualche tempo, intorno a ciò che pensa e non pensa di fare nella sua difficile situazione di fronte al governo, il partito dei cittadini che ora sono a capo della cosa pubblica. La questione sarà discussa nella seduta di domani sera.

La sanzione sovrana al prof. Zanella rifiutata

Fiume, 23. Dopo molte notizie non confermate oggi abbiamo quella ufficiale del «Budapesti Tudositò» (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Apprendo in questo momento, che gli atti riferentisi al rifiuto della sanzione annunziata dall'ufficio so suddetto, sono già stati mandati al governo locale. L'impressione prodotta qui dalla notizia è ben piccola, per il fatto che il rifiuto della sanzione sovrana all'elezione del prof. Zanella era cosa preveduta. La vertenza personale fra il prof. Zanella che non vuole umiliarsi, e il conte Wickenburg che lo vorrebbe umiliato, è la causa determinante di questo rifiuto. Causa, fin che si voglia, piccina e gretta, ma causa, che secondo il governo ungarico, non poteva essere risolta diversamente, nonostante che un pacifico componimento della questione fiumana fosse giudicato interesse precipuo dello Stato intero.

Che atteggiamento prenderà ora il consiglio municipale di fronte al fatto concreto? Secondo il giornaletto fiumano del governatore, disciplina di partito esigerebbe che gli autonomisti riconcentrassero i loro voti sul prof. Zanella, che è il loro capo riconosciuto. Ma l'invito a persistere sulla rielezione, dato l'organo che lo dà, è troppo sospetto e nessuno esclude che ciò che non è successo ancora in Austria succeda in Ungheria; cioè che una rielezione dia pretesto a uno scioglimento; il quale sembra essere presentemente il più vivo e pungente desiderio del governo locale. Comunque, nulla ancora si può dir di preciso sull'atteggiamento del consiglio: circostanze particolari possono sempre far prendere una decisione anzichè un'altra.

Società Istria-Trieste

Parenzo, 22. Dal bilancio della Società di navigazione «Istria-Trieste» che verrà sottoposto all'approvazione dei soci nell'assemblea del 26 aprile, togliamo i seguenti estremi: L'asse sociale sommava alla fine del 1913 a complessive cor. 3.140.861.99; in questa cifra sono contenuti il fondo di riserva A consolidato in cor. 266.414.01, il fondo di riserva B con cor. 48.959.02, il fondo deprezzamento piroscafi ammontante a cor. 1.321.610.09 ed il fondo a disposizione per rischi e bisogni eventuali di cor. 80.000.

Il valore dei piroscafi al 31 dicembre 1913 è così stabilito: «Salvore» corone 256.447.81, «San Marco» cor. 299.250; «Arsa» cor. 9.720, «Nesazio» cor. 87.750, «Istria» cor. 105.300, «Trieste» cor. 87.075, «Timavo» cor. 138.600, «Primero» corone 9.316.92. Il valore dei piroscafi «Risano», «Quieto» e «Adriana» è totalmente depennato. Il valore degli attrezzi è così determinato: «San Marco» cor. 15.048.16, «Risano» corone 26.114.44, «Primero» corone 5.433.88 e «Adriana» cor. 20.782.50; quello degli attrezzi degli altri piroscafi è depennato.

Il conto utili e danni porta: prodotto dei viaggi cor. 1.119.212.48, sovvenzioni cor. 223.875.54, utile dell'anno 1913 cor. 252.763.09, che, aggiunto al saldo a nuovo del 1912 di cor. 17.964.78, costituisce un utile complessivo di cor. 270.727.87.

★ Il 15 corr. ci fu una seduta del Consiglio d'amministrazione della Banca provinciale istriana per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, per trattare sul resoconto pro 1913; fu deliberato di proporne l'approvazione all'assemblea generale convocata a Pola per domenica 3 maggio a mezzodì nella sala del Gabinetto di Lettura. Il bilancio si chiude con un utile di cor. 20.993.63; il dividendo sulle quote sociale pro 1913 ammonterà al 6%. Il giro d'affari della Banca va continuamente aumentando; fra breve una filiale verrà aperta a Laurana.

L'elettrovia di Pola

Pola, 22. Nella sede sociale ebbe luogo il congresso della Società della tramvia elettrica di Pola. Presentato il rapporto annuale del Consiglio di amministrazione, fu data l'assolutoria al bilancio. Le cariche uscenti furono coperte dai signori Valentino Wassermann ed Enea Selenati, che su proposta del presidente ing. Wilhelmi furono riconfermati in carica per quattro anni. A far parte del comitato esecutivo furono chiamati i signori: ing. Wilhelmi, presidente; Ernesto Negri, vicepresidente; ed Armando Benedetti. Le azioni rappresentate al congresso ammontavano all'importo di corone 1.230.000. Si procedette poi all'ammortizzazione di sei azioni lett. A, prima emissione, i numeri, cioè, 116, 117, 350, 363, 442, 462, e di sette azioni lett. A, seconda emissione, i numeri 187, 390, 576, 787, 838, 839 e 999.

★ La festa di riconsacrazione della storica chiesa della Concetta a Gallesano, sospesa domenica scorsa causa il maltempo, fu fissata per domenica prossima 26 corr. nel pomeriggio.

★ Stamane sono giunti a Pola in gita trentun studenti dell'Accademia di commercio di Bruna, che visitano la città.

★ L'impiegato Biagio Vatovaz, da Capodistria, abitante a Trieste al N. 11 di via Cologna, ieri notte in un caffè della città commetteva stranezze tali che i presenti si convinsero che non aveva il cervello a posto. Fu chiamato il carro ambulanza dei vigili, mediante il quale il Vatovaz fu condotto all'Ospedale provinciale, dove fu accolto nelle sale di osservazione. Il Vatovaz era stato accolto altre volte nelle stesse sale a Trieste.

★ L'impresa del Politeama oltre al concerto del violinista Vecsey ed ai corsi di rappresentazioni della compagnia Sainati e della compagnia d'operette Urbano, fissati per il maggio venturo, ha concluso contratto per un corso di recite ai primi di giugno con Gustavo Salvini, l'eminente attore che ora si fa applaudire al Goldoni di Venezia e che manca da Pola da parecchi anni.

★ La compagnia d'operette viennesi Rosee, che ora agisce al Politeama, termina i suoi impegni con domenica prossima. Per domani venerdì è annunciata una novità: «Principe Casimiro» e per domenica l'operetta «S. A. balla il valzer».

★ La locale agenzia della Società di navigazione «Puglia» comunica che a tutti coloro che si recheranno a Venezia a visitare l'undicesima esposizione internazionale d'arte, nel periodo dal 23 corr. al 31 ottobre p. v. accorderà il 50 p. c. di ribasso nell'andata da Pola a Venezia e ritorno.

La sottoscrizione per un ricordo marmoreo a Renato Rinaldi

Alla sottoscrizione istriana per un ricordo marmoreo al poeta Renato Rinaldi, manda oggi il suo contributo un'altra terra istriana. E se è modesto per sè, l'importo, è rilevantissimo se si pensi ch'esso viene dalla più piccola forse delle terre istriane, Levade, ove la gentile delegata, signorina Natalia Facchini, è riuscita a raccogliere fra gli oblatori tutti, si può dire, gli abitanti della sua villa.

Ecco pertanto la lista, ch'è la terza della sottoscrizione: ing. Antonio Corazza cor. 10, Angelo Facchini cor. 10, Giovanni Viezzoli cor. 5, ing. Ettore Spongia cor. 5, Natalia Facchini cor. 5, Antonio Fabris cor. 3, Adriano Funelli cor. 3, Vincenzo Dreyseitel cor. 2, N. N. cor. 2, Antonio Agostinelli cor. 2, Maria Grossich cor. 1, Amelia Jurza cor. 1, Natale Bertetich cor. 1, Filomena Visintin cor. 1, Antonio Sirotich cor. 1, Matteo Visintini cor. 1, Antonio Visintini cor. 1.

Società di soccorso per gli scarcerati

Capodistria, 23. Il 26 corr., alle 11 ant., nella sala di ridotto del Teatro Ristori, si terrà il congresso generale della Società di soccorso per gli scarcerati. All'ordine del giorno stanno: 1) Relazione virtuale; 2) Elezione d'un membro della Giunta amministrativa; 3) Eventuali proposte.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 23 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.04 a 19.15, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 23.97 a 24.04, Londra 24.— a 24.06, Francia 95.45 a 95.70, Italia 95.— a 95.40, Banconote ital. 95.— a 95.40, Germania 117.20 a 117.65, Banconote germ. 117.20 a 117.65, Rend. austriaca in carta 81.30 a 81.70, Rendita ungherese in oro 4%, 97.25 a 97.65, Rendita austr. in cor. 81.50 a 81.90, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 610.— a 612.—, Italiana 95.60 a 96.25, Staatsbahn 699.— a 704.—, Lombarde 98.— a 100.—, Lotti turchi 223.— a 225.—.

VIENNA Rendita aust. carta 82.05, Azioni Credit 611.50, Lloyd a. 598.50, Ferrov. dello Stato 701.—, Lombarde 99.25, Alpine 816.50, Lotti turchi 224.—, Chèques Parigi 95.52. fiacco

MILANO. Cambio 100.40, Rendita 96.17, Meridionali 526.50, Mediterranee 218.50, Edison 529.50, Commerciali 769.—, Terni 1415, Ansaldo 260.—, Eridania 580.—

GENOVA. Rendita $3^1/_2$% 9617, Commerciali 768.50, Mediterranee —.—, Rubattino —.—, Eridanie 578.50, Terni 1414.—, Ansaldo 260.25, Savona 156.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.47, Rend. ital. $3^1/_2$% 95.60, Rend. aust. oro 84.65, Rend. ungh. oro 4% 82.10, Rend. spagnola 87.15, Cambio Londra 25.15, Rendita turca unif. 81.05, Azioni Banca ottom 632.—, Rio Tinto 17.67, Lotti turchi 200.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 102.—, Länderbank 527.— Banca di Parigi 1602, Meridion. ital. —.—. staz.o

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.10, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 86.60, Rendita ungh. oro 4% 81.70, Azioni Credit aust. 192.87, Lombarde 21.—, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 85.07, Parigi 81.35, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 146.75, Lotti turchi 166.75, Rubli in banconotte 215.30, Disconto Commandit 184.87. calma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 81.20, Rendita aust. argento 85.—, Rendita aust. oro 86.10, Azioni Credit 192.60, Banca naz. 141.50, Ferrate Stato 152.60, Lombarde 21.—, Cambio su Vienna 85.07, Londra breve 20.46, Parigi 81.37. staz.o

LONDRA. Consolidati 75—, Lombarde $4^1/_2$, Argento $26^{15}/_{16}$, Rend. giappon. 95, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna 24.29, Sconto di piazza $2^5/_8$. staz.o

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 95—, Baltimore and Ohio $87^7/_8$, Canadà Pacific $193^3/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $37^1/_2$, Missouri Pacific $19^1/_4$, Northern Pacific $108^1/_2$, Pennsylvania $109^1/_2$, Philadelphia and Reading $161^1/_8$, Southern Pacific $89^7/_8$, Southern Railway Com. $23^5/_8$, Union Pacific Com. $152^3/_8$, Amalgamated Copper 72—, Anaconda $33^1/_2$, U. S. Steel Corp. Com. $57^5/_8$. Tendenza debole

Caffè. AMBURGO 23. (Chiusa). Santos good average p. maggio 46.75, per settem. 48.—, per dicem. 48.75, per marzo 49.50. calmo

HAVRE 23. Santos good average p. marzo 50 chilò) a 58.25, per maggio 59.75. staz.o

Zucchero. AMBURGO 23. (Chiusa). Per aprile 9.35—, per maggio $9.37^1/_2$, per giugno $9.42^1/_2$, per luglio 9.50—, per agosto 9.60—, per settem. $9.67^1/_2$. calmo

LONDRA 23. Java a scell. —.—, Rapo greggio a scell. $9^1/_4$. calmo

Cotoni. LIVERPOOL 23. Mercato calmo. Vendite 12000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 7.02, aprile-maggio 6.93, maggio-giugno 6.91, giugno-luglio 6.81, luglio-agosto 6.77, agosto-settembre 6.63, settembre-ottobre 6.45, ottobre-novembre 6.35, novembre-dicem. 6.28, dicembre-gennaio 6.26, gennaio-febbraio 6.26, febbraio-marzo 6.26.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CUOCA tedesca, capace, parla italiano cerca posto presso signore o signora sola. Offerte «Capace 3369» Piccolo. 3369 A

DOMESTICO italiano, tedesco con attestati lungo servizio cerca servizio possibilmente presso signore. Passeggio S. Andrea 10. 3413 A

SIGNORINA brava cucire e stirare, quale cameriera, presso famiglia distinta, oppure presso signora sola, per fuori. Scrivere «Brava 11489» al Piccolo. 11489 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA giovane con buoni attestati cercasi. Via Stadion 12, terzo piano. 11414 B

CAMERIERA giovane, brava, buoni attestati, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11551 B

CUOCA (prima), parla tedesco, buona paga, per bagno fuori, cercasi. «Unione», Nicolò 4. 3484 B

CAMERIERA semplice cercasi prontamente. - Acquedotto 41, IV piano, destra. 3460 B

DOMESTICA capace attendere bambini cercasi. Molin a vento 5, secondo piano. 11512 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. Via Giulia 15, porta 11. 11456 B

DONNA servizio cercasi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 11514 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Pendice Scorcola 332, quarto piano, porta 9 (via Commerciale). 3457 B

DOMESTICA pratica cercasi. Galileo Galilei 14, porta 18. 3449 B

DOMESTICA tedesca per tutti lavori cercasi. - Via S. Giovanni 16, I. 3417 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Bison, Via Luigi Galvani 5, II. 3420 B

DOMESTICA sappia cucinare bene, buoni attestati, cercasi. Acquedotto 16, I. 3429 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 3469 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, con buoni attestati cercasi. Presentarsi entro la mattina. Indirizzo Piccolo. 3459 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente. Salario cor. 28. Rossetti 25, I. 3467 B

DOMESTICA brava, paga 35 corone, cercasi prontamente. Via Sanità 16, II. 3498 B

DOMESTICA cercasi. Via Galleria N. 3, scala terza, porta 11. 12618 B

DOMESTICA o donna, per tutto il giorno, capace, con buone referenze, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3493 B

DOMESTICA cercasi per tutti i servizi occorrenti a piccola famiglia campagna fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3209 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, buone referenze, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 3393 B

PRESTASERVIZI fidata cercasi dalle 7-11; salario cor. 15. Machiavelli 1, terzo, sinistra. 11422 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Chiozza 11, III, sinistra. 2490 B

PRESTASERVIZI 3 ore al giorno cercasi. Via Molin grande n. 16, II piano, sinistra. 3433 B

PRESTASERVIZI brava, pulita, tutti lavori domestici, buoni attestati, possibilmente parli tedesco, cercasi prontamente. Mattina 7.30-9.30, dopopranzo 1-3, paga corone 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 3446 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. - Rossetti 14, porta 10. 11460 B

PRESTASERVIZI brava, netta, cercasi per piccola famiglia, alcune ore alla mattina e dopopranzo. Via Orologio 6, porta 13. 3442 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, III piano, porta 9. 11466 B

RAGAZZA per cucina cercasi, per piccola famiglia. Via Rossetti pol. 67, villa Maria. 3440 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi pel dopopranzo. Via Manzoni 3, terzo, 8. 3451 B

RAGAZZA onesta, capace di cucinare ed altri lavori domestici cercasi. Via Carlo Ghega 2, III, sinistra. 11485 B

RAGAZZA brava per lavori di casa, cercasi, volendo può imparare mestiere calzolaia. Barcola 221, Riviera. 3379 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Foscolo 40, commestibili. 3432 B

RAGAZZA sana, giovane, cercasi per fuori Trieste, per attendere bambini. Preferita con buona pronuncia tedesca, possibilmente conoscenza croato. Scrivere «S. W.» fermo posta Stadion. 11462 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE per qualunque casa offresi, 1 percento. Richieste «1200» Piccolo. 11500 C

CHAUFFEUR-meccanico, cerca posto subito, Trieste o Friuli, certificati e referenze ineccepibili. Offerte «Chauffeur 11089» al Piccolo. 11069 C

COSTRUTTORE edile, autorizzato, pratico tutti lavori, cerca posto fiducia. Offerte «Architetto» Piccolo. 3481 C

CAMERIERA media età offresi per Bagni, Hôtels, compagna di viaggio. Parla lingue. Persona di fiducia. Dispone buone referenze. Richieste «Tüchtige» Piccolo. 3371 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, serbo-croato, perfetto contabile, cerca occupazione durante la mattina, eventualmente alcune ore della giornata. Scrivere «Ausiliario» Piccolo. 11549 C

CORRISPONDENTE abilissimo italiano, tedesco, francese, inglese, cognizioni contabilità, amministrazione, lunga proficua attività commercio, industria, esperto ramo esportazione, idoneo rappresentante, viaggiatore, disponibile anche subito. Serie referenze, eque pretese. Proposte: «Adriatico» fermo posta Trieste. 11428 C

CORRISPONDENTE cerca occupazione accessoria corrispondenza traduzione italiano-tedesco. Offerte sub «Mattina o dopopranzo» al Piccolo. 11439 C

CONDUTTORE per osteria, trattoria, parla tre lingue, offresi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 3391 C

GIOVANE assolto IV Reale, cerca posto con paga, presso ditta, quale praticante. Offerte «N. 1230» Piccolo. 10886 C

GIOVANE intelligente perfetto lingue tedesca, francese, inglese e boema, in parte italiano, negoziante provetto, offresi quale segretario o portiere di albergo od altro. Ha 4 anni di pratica di ufficio in Inghilterra. Offerte «Verlässlich und Gewissenhaft» al Piccolo. 3106 C

GIOVANE ammogliato, parla italiano, e tedesco, pratico conteggio, con attestati, offresi. Scrivere «Conteggio» Piccolo. 11479 C

INGLESE colta con cognizioni di lingue, primarie referenze, cerca posto quale accompagnatrice viaggio oppure segretaria privata durante estate. Offerte Miss Harding, Vienna VIII, Josefstädterstr. 9, porta 16. 3395 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I FATTI STRABILIANTI DI VALMORTA

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(39)

— Signore - disse il conte Glace, alzandosi in piedi, - resta provato abbastanza chiaramente che voi siete il seduttore di Giuliana. Non è già che un primo punto, ma è già più di quello che io mi attendessi. Volete ora rispondere ad alcune mie domande?

— Chiedete pure, signore.

— Potete dirmi come mai calzate la scarpa di cui Leroux ha scoperto l'orma sulla neve?

— Oh! bella! Le scarpe sono di mia proprietà...

— Allora ammettete...

— Non ammetto nulla, io! Dico solo che le scarpe sono mie, tanto è vero che le calzo anche oggi, in mezzo a tutti voi. In quanto alle orme... le avete vedute voi, signore?

— Le ha viste Leroux...

— Lui?! Non basta, lo sapete.

— E questa parrucca...

— Non l'ho mai veduta prima di questa sera!

— Pure è stata ritrovata nell'armadio...

— Da Leroux? Sembre da Leroux?...

— E questo astuccio vuoto di pugnale? E questa chiave su cui sono rimaste alcune goccie di sangue? E gesto fazzoletto inzppato d'olio?... Non rispondete?...

— Vi ho già risposto, signore. Quando troverete due testimoni che asseriscano quello che asserisce Leroux, io m'inchinerò ai voleri del destino...

— E che ne dite delle impronte scoperte dietro la Casa Bianca, mentre Vilberto ne è uscito dalla parte opposta?

— Ammesso che le orme esistessero realmente, sta forse a me lo spiegarlo?

— E perchè il pugnale...

— Basta, signore! Voi mi chiedete ciò ch'io non so, ciò ch'io non posso sapere. E' inutile quindi continuare questa incresicosa discussione da cui non può trapelare che la mia innocenza e gli inutili tentativi che si fanno per perdermi...

L'unica mia colpa è l'aver abusato di Giuliana, ma è una colpa questa che io, Volfango Volf, sarà ben felice di poter riparare!...

Il conte Glace s'era lasicato ricadere sulla sedia con un moto di scoraggiamento e di stanchezza.

Volfango trionfava.

Le prove raccolte con cura contro di lui svanivano ad una ad una, troppo deboli, troppo fantastiche, troppo fragili per vincerlo, per abbatterlo.

Pure Leroux rimaneva impassibile e Grippe si avanzava lentamente, tranquillo e sicuro, col sorriso sulle labbra.

— Ma non vedete - esclamò egli - non vedete la menzogna improntata nei suoi gesti, risonare nelle sue parole, scintillare nel suo sguardo?

Egli è uscito sinora vincitore da questa incruenta discussione perchè l'amico Leroux ha commesso lo sbaglio di agire da solo; ma manca ancora una prova, una sola, quella più forte, più possente, più schiacciante, contro cui egli non troverà più alcuna scusa e che basterà a portare il colpo mortale alla sua astuzia ed alla sua ostinazione.

Sappiate dunque che Adriana ha parlato. Il mio orecchio ha accolte le rivelazioni le porto qui innanzi al giudice, lazioni le porta qui innanzi al giudice, che saprà giudicare. Voi siete quello che avete ucciso Maurizio sotto i suoi occhi, voi siete quello che le avete chiuso la bocca con una pugnalata e che l'ha in seguito soffocata sotto il baldacchino della camera nera. Non solo il desiderio del tesoro nascosto è quello che vi ha spinto al delitto; non la brama di Giuliana, no, ma il possesso di tante ricchezze, il poter divenire l'erede di Valmorta!...

Man mano che Grippe parlava io vedevo sul viso di Volfango crescere una agitazione ingiustificabile, la scorgevo dal tremare delle membra, dalla smorfia delle labbra, dallo spavento delle pupille immobili e spalancate che si volgevano di tanto in tanto oltre la porta, nelle tenebre del vestibolo, quasi temesse vederglisi rizzare innanzi le cadaveriche figure delle vittime col dito teso contro di lui, che l'accusassero.

Egli era colpevole!

Non v'era più dubbio.

La sua fronte corrugata era cosparsa di grosse gocce di sudore e le sue mani rovistavano nervosamente le tasche della giacca.

Oh! se quelle accuse terribili avessero avuto la conferma di un solo testimonio! Egli sarebbe stato perduto!

E troppe prove lampanti schiacciavano Vilberto!

E senza quel benedetto testimonio tutte le accuse di Leroux e di Grippe, per quanto gravi, ruinavano ignomignosamente nel vuoto del nulla...

Ed egli ben dovette comprenderlo, sorprendendo il gesto del conte Glace, poichè il sorriso ritornò sulle sue labbra.

— Provatelo - ripetè duramente, violentemente. - Ciò che voi dite è menzogna!

Voi cercate tutti i mezzi per perdermi. Ma io resto forte e tranquillo nella verità e nella mia innocenza. Io sono Volfango Volf, lo ripeto, e la vostra accusa cade di per sè, ed il vostro racconto fa il paio con quello del poliziotto Leroux! Sono tutte ipotesi, deduzioni, parole vuote di senso, che Adriana non può aver detto nemmeno nel delirio, e che il dottore si è illuso di poter udire.

Chi può credervi senza una prova?

Chi può credere alla vostra narrazione piena di vita, di fantasia e di falsità?

Maurizio è morto, ed Adriana, purtroppo, con lui, dopo di lui!

Una sola persona è stata vista presso i cadaveri, Vilberto Vesterodel L'unico, l'ultimo rampollo, l'ultimo, l'unico erede!

Chi dunque può portare contro di me un'accusa vera, formale, diretta di questo delitto?

— Chi?... Chi?... Chi?...

...Un lungo silenzio era successo, così profondo che s'udiva l'ansare di noi tutti ed il crepitio dei pochi ceri che erano rimasti accesi. L'era finita. L'ultima prova superata.

Volfango trionfava!...

Ad un tratto una voce, rompendo il tragico silenzio, si alzò fredda e terribile come una sentenza, risvegliando l'eco della sala e del vestibolo deserto.

— Io!...

Ci volgemmo.

Sullo sfondo buio della porta era apparsa una bianca immagine di donna.

Aveva il viso pallido, cereo come quello di una morta, e l'indice proteso verso Volfango.

Era Adriana!

Adriana Grinn che sorgeva dell'ombra per accusare il suo assassino, che si staccava dalle tenebre per gettare col suo grido, il primo raggio della verità vendicatrice.

Volfango s'era volto lui pure verso di essa.

Con un grido rauco, gli occhi sbarrati, le mani nei capelli, aveva retroceduto d'un passo, barcollando, ed era stramazzato in ginocchio sul pavimento, con l'impeto d'una quercia divelta dalle radici...

— Io!...

L'arma che impugnava gli s'era infranta d'un colpo fra le sue stesse mani; l'edificio intero delle sue brame, delle sue speranze, delle sue tenebrose illusioni era ruinato di botto, trascinandolo seco, e lasciando, al dileguarsi della nube di polvere sollevata dalla sua caduta, l'unico, il vero, il solo colpevole, il nefando assassino.

EMILIO PASTORI *(Continua).*

La Prima Fabbrica austriaca di „Linoleum" in Trieste

adempie, addoloratissima, il triste ufficio di annunciare la improvvisa morte, avvenuta ieri, del Direttore signor

RODOLFO M. HOFFMANN

L'ottimo estinto spiegò un'esemplare operosità nell'interesse dell'Azienda, la quale deplora sentitamente la irreparabile perdita di tanto apprezzato collaboratore.

Del defunto sarà sempre serbata onorata memoria.

I funerali avranno luogo Venerdì 24 corr. alle ore 3.30 pom., movendo il funebre corteo dal N. 2 di via della Pietà, dirigendosi alla stazione della Ferrovia Meridionale.

TRIESTE, 23 Aprile 1914.

Il Consiglio d'amministrazione.

Gli Impiegati della Prima Fabbrica austriaca di „Linoleum" in Trieste, profondamente addolorati, partecipano l'improvviso decesso avvenuto ieri del loro amatissimo direttore signor

RODOLFO M. HOFFMANN

del quale essi conserveranno sempre riconoscente ricordo.

TRIESTE, 23 Aprile 1914.

I funerali del compianto

ENRICO LUZZATTI

seguiranno sabato 25 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla stazione della ferrovia Meridionale.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano tutti quei pietosi che con l'invio di fiori od in altro modo vollero lenire il dolore per la perdita della compianta

CATERINA ved. TIMITZ

loro madre rispettiva suocera, e per doverosa gratitudine esprimono all'esimio **dott. GUIDO MANN** tutta la loro riconoscenza per le affettuose ed illuminate cure prestate durante la lunga malattia alla indimenticabile defunta.

ELISA e GIOVANNI SIGON.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo povero

ABRAMO PASCOLATTI

In special modo i cari e pietosi amici che gli furono di conforto durante la malattia. Vada inoltre uno speciale grazie di cuore all'esimio medico curante dott. GIULIANO JURCEV, che con pietose cure seppe lenire le di lui sofferenze.

Luigia Peverà.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

IMPIEGATO 22 anni, primissime referenze, perfetto nelle lingue tedesca, boema, stenografo, dattilografo cerca posto prontamente. Eventuali offerte sub «Bescheidene Ansprüche» al Böhmisches Zeitungs- und Inseratenbureau» Brünn, Schlossergasse. 13233 C

ORFANA seria offresi quale praticante venditrice, primo maggio. Richieste Orfana 3462 Piccolo. 3462 C

PRATICANTE di buona famiglia, presentemente occupato, cerca posto. Richieste Ottime referenze 24 Piccolo. 11550 C

SIGNORINA offresi famiglia per stanze, brava cucito. Offerte Esperta 11486 al Piccolo. 11486 C

STIRATRICE raccomandasi alle famiglie per vestiti, bluse, da lucido. Media 3, primo, Carussio. 3387 C

SIGNORINA impiegata perfetta tenitrice, bella calligrafia, avente ore disponibili, accetterebbe lavoro, impiego accessorio. Offerte Tenitrice Piccolo. 11440 C

VIAGGIATORE esperto, italiano, tedesco offresi verso diaria, e provvigione. Scrivere Serissimo Piccolo. 3390 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE, eventualmente signorina, perfetta italiano, tedesco, per i mesi maggio-settembre, cercasi; paga mensile cor. 80 circa, franco vitto, alloggio. Offerte «Manifatture Grado» Piccolo. 11357 D

AGENTI per lavoro accessorio, specialmente adatto per agenti assicuratori cercansi. Offerte sub Abbondanza Piccolo. 10860 D

CUCITRICE per riparazioni vestiti, biancheria cercasi. Piazza Valle 1, porta 8. 3377 D

DONNA per pulizia scrittoio cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 ant., via S. Spiridione 10, II 11536 D

GIOVANE perfetto stenografo e dattilografo tedesco cerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 3425 D

GARZONA modista, cercasi. Barriera vecchia 19, primo piano. 3495 D

GARZONE stiratrici, cercansi. Carradori 12, quarto piano. 11533 D

INSTALLATORI acqua, gas, esclusivamente provetti, cercansi. Primo Stabilimento Industriale, Piazza Poste 3. 3445 D

LAVORANTE sarta donna, garzona cercansi. Via Boschetto 38, secondo. 3444 D

LAVORANTE sarta da uomo anche per occhielli cercasi. Sartoria Pietro Spangaro, Corso 21, secondo. 3409 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona cercansi prontamente da sarta. Edmondo de Amicis 11, porta 4. 3421 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Donota 1, primo. 3419 D

MEZZA lavorante gilet cercasi. Corso 10, I. 11528 D

MEZZA lavorante sarta donna, brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3472 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Steiner, Corso 2, III piano. 11505 D

MEZZE lavoranti brave sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3362 D

PIAZZISTA per libri, cercasi. Libreria Triestina S. Giacomo in monte 2. 11303 D

RAGAZZO, allievo per negozio, con paga, cercasi. Offerte «Allievo 1000» al Piccolo. 3466 D

RISCUOTITRICE pratica, raccomandabile, onesta, parli tedesco, per uso scrittoio cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 3501 D

RAGAZZO friulano, pratico di birraria, età 15-16 anni, compreso vitto, 16 corone mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3479 D

RAGAZZE circa venti, dai 14-16 anni, per piccoli lavori di fabbrica cercansi. Agenzia Ebner, via Molin piccolo 11. 11484 D

RAGAZZO 16-17 anni cercasi. Farmacia Vidali e Vardabasso. 11480 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. G. Trocca, Ponterosso 10. 11457 D

RAGAZZO cercasi per deposito vini; settimanali cor. 8. Indirizzo al Piccolo. 3415 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi quale fattorino. Offerte sub 26 al Piccolo. 11488 D

RAGAZZO già pratico per negozio commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 3477 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Rivolgersi: Via Cologna 19, V, dalle ore 12 alle ore 2. 3407 D

RAGAZZA pulita, brava bambini, lavori domestici cercasi a giornata. Salario da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3382 D

RAGAZZA stabile cercasi prontamente per magazzino. Silvio Pellico 8, fabbrica valigie. 3412 D

STIRATRICI per camicie e corredo cercansi prontamente. Rosin, Chiozza 18. 11509 D

SIGNORINA perfetta stenografa e dattilografa tedesca cercasi da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 3424 D

STABILI città darebbensi in amministrazione a persona disposta anticipare affitti. Offerte Sicurezza Piccolo. 3505 D

SERVO di negozio, abile giovane, onesto, prima forza, buoni attestati, cercasi, verso buona paga, da primaria ditta. Presentarsi ore 11.30-1. Indirizzo Piccolo. 12623 D

SIGNORINA tedesca perfetta, steno-dattilografa cercasi per ufficio tecnico. Presentarsi dalle ore 1-2, via Farneto 58, secondo. 11448 D

STIRATRICI cercansi. Premiato Stabilimento Samokez, Stadion 20. 11508 D

SIGNORINA con pratica commerciale, cercasi per corrispondenza tedesca, italiana e mansione cassiera. Esigesi perfetta stenografa e dattilografa. Offerte con copie degli attestati sub Pronta 1000 al Piccolo. 11123 D

VENDITRICE con perfetta conoscenza della lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3383 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERE (2) ammobiliate, volendo una vuota, affittansi prontamente. Galatti 16, II, destra. 3281 E

CAMERA bella, ammobiliata in campagna affittasi presso tedeschi. Indirizzo Piccolo. 3136 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Molin piccolo 6, I. 11084 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista Giardino pubblico, affittasi 1. maggio. Alessandro Volta 4, porta 3. 11051 E

CAMERA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, porta 2. 11502 E

CAMERINO ammobiliato affittasi soltanto a persona distinta. Barriera 10, II, destra. 11452 E

CAMERA 3 letti, comodo cucina, eventualmente letti, affittansi. Barriera 24, I, interno. 11564 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a onesto giovane. Carradori 16, quinto, porta 13. 3488 E

CAMERA grande, ammobiliata, con due finestre, mezzanino, affittasi. Via Massimo d'Azeglio N. 7. 11575 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, con vitto, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 3394 E

CAMERA grande, due finestre, bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, III. 11521 E

CAMERA ammobiliata, buon vitto, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 9. 11503 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Pondares n. 8, piano IV. 11477 E

CAMERA bene ammobiliata d'affittare. Boccaccio 6, II, porta 9. 11475 E

CAMERA ammobiliata, bella vista, eventualmente vitto affittasi. Boccaccio 20, III, destra. 11478 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Massimo D'Azeglio 21, II piano, sinistra. 11037 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Belvedere 37, I, p. 5. 11467 E

CAMERA interna, pulitissima, affittasi prontamente, vitto. Stadion 4, I, sinistra. 3416 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Massimo Azeglio 24, I, sinistra. 11453 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. S. Lazzaro 13, IV. 11551 E

COMPAGNO di stanza, preferito impiegato, prezzo modico, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3473 E

CAMERETTA ammobiliata, chiara, pulita, caffè, pranzo affittasi corone 48. Artisti 7, secondo. 3368 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 14 mensili anticipate. Madonnina 24, II, porta 10. 3364 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, con vitto affittasi prontamente corone 60. Pane 3, porta 7. 11430 E

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi. Via Fabbri 2, III. 11427 E

CAMERA ingresso libero, volendo vitto finissimo affittasi anche prontamente. Chiozza 41, II, sinistra. 11434 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Cologna 11, porta 6. 11498 E

LETTO affittasi. Escluse donne. Via Gelsi 3, I, porta 5. 3487 E

LETTO affittasi a persona onesta. Madonnina 12, I piano, sinistra. 3471 E

STANZA grande, vitto famigliare, affittasi. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 11341 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, vitto casalingo, affittasi prezzo modico persona civile; Massimo Azeglio 20, primo, sinistra. 11455 E

STANZA ammobiliata, parchettata ottima pulizia affittasi prezzo mite. Tiziano Vecellio 18, III, sinistra. 11461 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 11459 E

STANZA ammobiliata, bellissima, grande vista libera, volendo gas, affittasi. Romagna 2, porta 6, Caffè Fabris. 11463 E

STANZA grande, bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Via Machiavelli 19, II, sinistra. 11450 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, ingresso scale cerca signore. Offerte indicando prezzo Tranquilla 11454 Piccolo. 11454 E

STANZA splendida, posizione centralissima, affitta signora dalmata. Zaccaria 4, I. 11504 E

STANZE 3, uso ufficio affittansi in Corso. Rivolgersi: Corso 39, fotografia Daquerre. 11515 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi, prezzo mite. Gatteri 34, secondo, destra. 11520 E

STANZA ammobiliata, vitto tedesco, stufa, affittasi una, due signore o signorine. Via S. Nicolò 18, porta 10. 3389 E

STANZA netta, bene ammobiliata, affittasi a signore, proveniente dall'Istria, o signora civile, onesta. Indirizzo al Piccolo. 3304 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 11535 E

STANZE elegantemente ammobiliate, affittansi. Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 12619 E

STANZA ammobiliata, con due letti, comodo cucina, affittasi. Sorgente 9, III. 11571 E

STANZA elegante, soleggiata, gas, bagno, piano, eventualmente vitto, affittasi a distintissimo signore. Via Giulia 12, II, destra. 11561 E

STANZA grande, chiara, ammobiliata o vuota, affittasi a distinta persona. Giulia 19, mezzanino, destra. 11568 E

STANZE due, eventualmente tre, ingresso scale, pogginolo, affittasi. Via San Francesco d'Assisi 9, primo piano. 3476 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Escluse donne. Chiozza 5, II, sinistra. 3474 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi anche prontamente. Via Gelsi 7, II piano. 3443 E

STANZA ammobiliata, uno e due letti affittasi. Torre bianca 18, primo. 3468 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Via Chiozza 4, primo. 11518 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi 1. maggio. Geppa 12, I, destra. 3464 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata (bagno) affitta signora distinta. Indirizzo Piccolo. 3400 E

STANZE ammobiliate con uno o due letti affittansi. Via V. Alfieri 12, terzo. 11446 E

STANZA grande, con pogginolo affittasi prontamente per due signori. Chiozza 3, porta 8. 11421 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto; affittasi. Acquedotto 22, mezzanino (sinistra). 3367 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa gas affittasi presso piccola distinta famiglia unico subinquilino per 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 3384 E

STANZE (due) bellissima posizione, ingresso libero, per studio o ambulanza affittansi. Indirizzo Piccolo. 3396 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, presso piccola famiglia affittasi. D'Azeglio 21, IV, destra. 11432 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Boschetto 19, III. 11513 E

STANZA vuota, soleggiata, ingresso libero, gas, anche uso scrittoio affittasi, pressi Stadion. Indirizzo Piccolo. 3224 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Michele 26, primo, porta 7. 11555 E

VITTO buonissimo, variabile, abbondante, offresi cor. 48 mensili. Indirizzo Piccolo. 3399 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA, entrata libera, centro, casa nuova, eventualmente vitto cercasi. Offerte Dalmaticus Piccolo. 3423 F

STANZA vuota, pulita, ariosa, centro cercasi. Offerte sub «Soleggiata 11458» Piccolo. 11458 F

STANZA ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, gas, posizione centrica cercasi prontamente o per 15 maggio. Offerte «Serietà» Piccolo. 3406 F

STANZA vuota, uso cucina, cerca signora presso distinta famiglia. Offerte «Distinta 3370» Piccolo. 3370 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 2360 G

APPRENDETE l'inglese con insegnanti capaci che sanno istruire metodicamente la loro madre lingua. Lezioni particolari ed in piccole classi. Signori Hayward e Newcomen, Acquedotto 3. 11423 G

BERLITZ School. Lezioni private (a scuola od a domicilio) o riunite di qualsiasi lingua. Ufficio traduzioni da ed in qualunque lingua. Corso 25, I piano. 10078 G

CONIUGAZIONE universale, cinque lezioni, cinque corone. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 1504 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Torre bianca 14, I, sinistra. 10710 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 11433» Piccolo. 11433 G

LEZIONI francese, singole e riunite presso maestra diplomata. Fontana 11, secondo. 11441 G

MAESTRO diplomato insegna tedesco, italiano, sei, dieci mensili. Scrivere «Premuroso» Piccolo. 11431 G

MAESTRA diplomata piano cercasi per lezioni; metodo spieciativo. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 3239 G

SIGNORINA tedesca, ottimi attestati, cercasi ore pomeriggio, istruzione, passeggio bambini. Offerte «L. V. S.» Piccolo. 11494 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

COLLANA veneta, oro e perline, smarrita. Generosissima mancia portandola indirizzo Piccolo. 3492 H

CAGNETTA color noce scuro rinvenuta. Proprietario rivolgasi indirizzo Piccolo. 3450 H

STERLINA Krüger con punte nel contorno smarrita. Essendo memoria l'onesto riceverà il prezzo di giornata restituendola. Merson. Via Caserma 8. 11451 H

SACCHETTINO rosso smarrito. Mancia portandolo Istituto 21, III. 11429 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO con 2 stanze e cucina cercano coniugi senza bambini pel 24 agosto. Offerte sub «Ida» al Piccolo. 3243 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, stanzino servitù cercasi prontamente. Offerte sub Appartamento al Piccolo. 11442 I

LOCALE adatto per restaurant cercasi prontamente o per agosto. Corso, Piazza Borsa o vicinanze. Indirizzo Piccolo. 3206 I

STALLA per 8 cavalli, con grande rimessa oppure cortile, cercasi. Preferito vicinanze Ferrovia dello Stato. Gentili offerte sub Stalla N. 707 al Piccolo. 12621 I

STANZA ammobiliata e vitto cerca impiegato presso distinta famiglia (vicinanze Caserma, Ponterosso, Belvedere. Offerte con prezzo sub 1. maggio al Piccolo. 11445 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente 30 mensili, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 3228 L

APPARTAMENTO bellissimo, composto di 4 stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi: portiere, piazza Barriera 12. 11360 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente: altri per agosto, Via Tiziano Vecellio 11, portinaio. 11142 L

APPARTAMENTI 1-4 stanze affittansi prontamente. Rivolgersi: Piazza Vecchia (Rosario) N. 4. 11050 L

APPARTAMENTO elegante, due stanze grandi, stanzetta, cucina, closet, doghe, bella vista, appigionasi prontamente, 720, accessori. Alfieri 11, III; telefonare 255, IV. 10906 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina, bagno, via Ghega 3 III.o. Insinuarsi Leopoldo Weis, mediatore autorizzato, caffè Chiozza. 10517 L

APPARTAMENTO, giardino, utilizzabile scuola normale, affittasi agosto. Madonna mare 5. 3485 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, da mettersi a nuovo, affittasi agosto, via Giotto 9, pianoterra, corone 850 più accessori. Rivolgersi dal portinaio. 3441 L

APPARTAMENTI d'affittare: Chiozza 31, III piano, sei stanze, stanzino, bagno, dispensa, cucina, corone 2400; IV piano, tre stanze, stanzino, cucina, corone 1150. Cavana 12, sei stanze, due stanzini, bagno, cucina, corone 2400. Riva Pescatori 10, due stanze, due di dietro, bagno, terrazza, cucina, corone 1300. 11499 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, centro, affittasi prontamente. Rivolgersi: Chiozza 15. 3463 L

APPARTAMENTO arioso, 2 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, affittasi prontamente, corone 620. Roiano, Ermacora 5, dietro la chiesa. 11506 L

APPARTAMENTO cinque stanze belle, camerino, cucina, giardino affittasi in campagna-città. Informazioni: Fabio Severo 28, telefono 221 Rom. IV. 11479 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente corone 680, accessori compresi. Galileo 3. 3405 L

APPARTAMENTI diverse posizioni città, una, due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, cantina affittansi prontamente e agosto. Via Petronio 1, telefono 2732. 3403 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina affittasi prontamente corone 40, compreso acqua. Guardia 44. 3381 L

APPARTAMENTO affittasi Lazzaretto vecchio N. 14, II; 12-3. 11437 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili in costruzione, via Mirti (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11229 L

APPARTAMENTO quattro stanze da due finestre sulla via Sanità, eventualmente divisibile una per bagno, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, telefono, pigione corone 1800, affittasi. Via Felice Venezian N. 5. 3426 L

APPARTAMENTO grande e signorile con pezzo di giardino in Villa affittasi N. 511. Via Rossetti vis-à-vis le nuove caserme. 3380 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, acqua, gas, V, affittasi pel 24 maggio. Acquedotto 54. 11532 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, detto bagno, cucina, comfort moderno, affittasi pel 24 maggio. Acquedotto 54. 11531 L

APPARTAMENTI tre, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, poggiuolo, affittansi prontamente o agosto, via Rossetti 43. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11572 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente. S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 3491 L

APPARTAMENTO sei stanze, eventualmente otto, poggiuolo, grande terrazza, affittasi per agosto. Via San Francesco d'Assisi 9, I piano. 3475 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina perfetto ordine subaffittasi prontamente o 24 maggio, 750 più accessori. Acquedotto 85, II, sinistra. 11464 L

BOTTEGHE uno, due fori, in facciata affittansi prontamente, via Madonnina 9. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 11571 L

CAMERE (due), cucina, affittansi 24 maggio, corone 45 mensili, compreso acqua; mobili diversi vendonsi. Via Amerigo Vespucci 8, porta 19. 3365 L

MAGAZZINO affittasi prontamente o 24 agosto, cor. 300. Via Boccaccio 3. 3341 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore autorizzato, caffè Nuova York. 2962 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente, annue 250. Acquedotto 85. 11465 L

MAGAZZINO via Cassa risparmio affittasi pel 24 agosto corone 1500. Indirizzo Piccolo. L

NEGOZIO moderno, stabile nuovo, affittasi subito, annue corone 240. Manzoni 18. 3489 L

NEGOZIO grande, Barriera, affittasi prontamente per qualunque articolo. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio Cillo. 11566 L

NEGOZIO d'angolo, con grandi mostre, affittasi per agosto. Rivolgersi: via Caserma 17, portiere. 9990 L

STANZE 1, 2, 3, 4, camerino, cucina, affittansi. Amministratore, Caccia 8, ore 5-5. 11524 L

STALLA splendida e rimessa con cortile, attualmente per uso piccola fabbrica d'affittare. Signoretto, caffè Chiozza. 3448 L

VILLA con splendido giardino, affittasi prontamente. Rivolgersi: Giulia 7, primo. 11495 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO fotografico 13 per 18, completo, vendesi, oppure scambiasi bicicletta. Foscolo 25, quinto. 11491 M

AUTOMOBILE 20-24 HP, a due posti, torpedo, buon stato, acquistasi. Offerte «Automobile» Piccolo. 13239 M

BOLLITORI (2) gas, a tre fuochi, vendonsi. Valdirivo 13, secondo. 3303 M

BICICLETTA fanciullo (Styria) quasi nuova, vendesi, prezzo d'occasione. Aleardi 493, porta 3. 11317 B

BICICLETTA «Trieste» nuovissima, vendesi. Acquedotto 22, mezzanino, porta 20. 11522 M

BICICLETTA «Dürkopp»; carrozzella pelle, bambini; macchina «Singer», tutto nuovo, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3486 M

BANCO m. 4, a giorno; scansie; tabelle; fanale luce elettrica, vendonsi. Rivolgersi: Piazza Goldoni 9, negozio Cillo. 11567 M

BICICLETTA «Peugeot», quasi nuova, violino, vendonsi. Rossetti 12, pianoterra, sinistra. 3482 M

BAGNO, scaldabagno gas, vendonsi, prezzo minimo. Ziliotto, Pietà 3. 11553 M

BICICLETTA da donna, usata, buono stato, comperasi. Offerte sub «Sport» al Piccolo. 11519 M

CAMERA matrimoniale signorile nuova vendesi prezzo minimo. Madonnina 34, primo. 10832 M

COSTUME Eponge, altro inglese, vestito ricamato, vendonsi, qualunque prezzo. Piazza Borsa 11, porta 7. 11529 M

CAMERA matrimoniale con suste, vendesi occasione. Geppa 2, porta 19. 11534 M

CARROZZELLA nuova, bianca, per bambini, vendesi metà prezzo. Canova 13, porta 12. 11425 M

CUCINA nuova, laccata in bianco vendesi. Via Farneto 41, pianoterra. 3411 M

CAVALLO doppio uso, da vendere, occasione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3447 M

CUCINA moderna, signorile, vendesi. Falegname. Belvedere 10. 11468 M

CASSA controllo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2347 M

GRAMMOFONO tromba ottone, 45 dischi vendesi o scambiasi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 3043 M

LATTERIA posizione popolare, guadagno sicuro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3252 M

LETTI, suste, materassi nuovi, vendonsi, corone 86. Fonderia 12, porta 9. 3499 M

LETTO completo, una persona; grammofono, dischi; madonna, vendonsi. Via Istria 10, porta 17. 11563 M

LETTO completo, chiffonnier, libreria, vendonsi occasione. San Francesco 15, secondo. 11517 M

LETTO e susta vendonsi. Via Michelangelo Buonarroti N. 1, II piano. 11420 M

MOTORE 16 cavalli, dinamo 10 chilovat, quadro distributore, panorama 50 lenti, 25 posti, scala chiocciola 27 gradini, giuoco birilli, 17 palle. Macchina-lanterna cinematografo. Trattoria Cervo, Servola. 3418 M

MACCHINA Singer nuovissima, a tavolino, vendesi, corone 140. Geppa 12, I, destra. 11516 M

MAGAZZINO spazioso e asciutto, cercasi nella vicinanza via delle Beccherie. Offerte sub Magazzino 500 Piccolo. 12622 M

MOBILI vendonsi. Lazzaretto vecchio 14, II; dalle 12-3. 11438 M

ORECCHINI di brillanti (un paio) vendesi. Indirizzo Piccolo. 3388 M

OBIETTIVO anastigmatico, 13 per 18, autore; altro Weitwinkel, vendonsi, occasione. Foscolo 25, quinto. 11492 M

ORECCHINI diamanti corone 16, anello elegantissimo corone 14, paltoncino seta tutto ricamato quasi nuovo vendonsi. Gatteri 20, IV, sinistra. 11472 M

POLTRONE da barbiere, bicicletta da corsa, vendonsi. Barbiere, Settefontane 24. 11481 M

PIANINO nero, quasi nuovo, vendesi per corone 400. Via Massimo d'Azeglio N. 11, IV, destra. 11469 M

PIANOFORTE buonissimo, buon prezzo, vendesi prontamente. Barriera vecchia 28, II. 3494 M

PIANINO Mignon (Liliput), mogano, corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 3375 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi prezzo mitissimo. Ss. Martiri 23, pianoterra. 3376 M

PIANINO usato vendesi; occasione. Carducci 28, I, destra. 2597 M

PIANINO elettrico con violini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4062 M

SEGGIOLONE, carrozzella bambino, tappeto 2.30 per 1.80 vendonsi. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 3201 M

SEDIE, tavoli a libro, posteggio e giardino, grande partita, vendesi dalle ore 9-10, 12-3. Parcina, Luigi Ricci 5. 11490 M

SALOTTO visita vendesi a buon prezzo. Esclusi rivenditori. Torre Bianca N. 45, IV piano, porta 11. Presentarsi ore 3 pomeriggio. 11474 M

TAVOLO crociera, sofà peluche, sedie, lampada, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3503 M

VITTORIE due, nuove, non ancora dipinte vendonsi. Prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3116 M

VIOLINO buono vendesi corone 5. Corso 13, III; 10 ant. 11444 M

VESTITI uomo, poco adoperati, vestiti donna, vestaglie vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 11424 M

VETRINATE, travi, altri utensili scrittoio, magazzino, vendonsi. Rivolgersi: Felice Venezian 5, magazzino. 3422 M

VESTITO per cresima, splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3478 M

VESTITO nuovo, smoking, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3437 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

BOTTEGHINO bellissimo, commestibili, erbaggi, guadagno assicurato, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3435 N

BOTTEGHINO, cartoleria, giocattoli, chincaglierie, manifatture, vicinissimo scuole, vendesi corone 2000. Indirizzo Piccolo. 3363 N

CAPITALISTA 15-20.000 cercasi per serio, sicuro affare commerciale, rendita netta 15-20 %, occupazione 2 ore giornaliere. Offerte Piccolo sub Commerciale. 11397 N

CAPITALISTA, eventualmente socio, 8000, cercasi da studio tecnico per ampliare cerchia affari. Scrivere Capitale assicurato Piccolo. 3465 N

CAFFE' con licenza restaurant, due bigliardi, vendesi corone 14000. Petronio, caffè Olimpo. 11546 N

CAFFE' lussuosamente arredato, posizione centralissima, utile garantito 10.000 cor. annue, vendesi corone 70.000. Luzzatto, caffè Trifoglio. 11345 N

DEPOSITO carbone, smercio 4 vagoni mensili, vendesi corone 1200. Petronio, caffè Olimpo. 11544 N

DECRETI trattoria, spaccio vini, birra, con fermativa, cercansi prontamente, anche in affitto. Petronio, Caffè Olimpo. 11541 N

EVA. Cercasi capitalista con corone 65.000 disposto assumere grandiosa film psicologica femminile «Eva» con protagonista celebre artista Henny Porten. Trattasi monopolio esclusivo Trieste e provincie italiane. Ricavo assicurato corone 170.000. Affare da concludersi in giornata presso notajo. Offerte «65.000» Piccolo. 11436 N

LATTERIA Caffè con appartamento, guadagno 300 mensili, vendesi corone 1200. Petronio, caffè Olimpo. 11547 N

MUTUI ipotecari, qualunque importo, accorda primario Istituto bancario. Luzzatto, via Acque 5, primo, sinistra. 11558 N

NEGOZIO chincaglie, porcellane, vetrami, incasso 50 giornaliere, vendesi corone 3000. Petronio, caffè Olimpo. 11545 N

NEGOZIO confezioni, bene avviato, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3453 N

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, generi diversi, affitto minimo, vendesi entro settimana. Caffè Moncenisio, Bosco. 11497 N

NEGOZIO olio, centro, smercio generi diversi, vendesi, corone 1800. Petronio, Caffè Olimpo. 11542 N

PERSONA seria, prenderebbe consegna liquoreria, buffet, deposito vini; disponendo cauzione. Offerte Fiducia 3431 Piccolo. 3431 N

SIGNORE praticissimo ramo calzature, prenderebbe in consegna negozio, versando cauzione. Offerte «Capace 3430» Piccolo. 3430 N

TRATTORIA vicinanza punto franco, accertato guadagno 450 corone mensili, vendesi per 1700. Petronio, caffè Olimpo. 11543 N

16.000, 14.000, 8000, 7000, 6000 corone cercansi su stabili città. Indirizzo al Piccolo. 3427 N

20.000, 15.000, 10.000, 6000 corone disponibili prime intavolazioni sopra stabili città, territorio. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, IV. 11527 N

250 corone cerca impiegato verso cambiale. Esclusi mediatori. Offerte Esclusi Piccolo. 11449 N

2000, 5000, 10.000 disponbili prime intavolazioni città, territorio. Offerte Subito Piccolo. 11482 N

20.000 corone, seconda ipoteca sopra stabile città, cercasi pagando 6¾%. Offerte «Sostituzione reale» Piccolo. 3404 N

50.000 corone al 4½% I.a ipoteca cercasi. Indirizzo Piccolo. 3410 N

7.000 corone disponibili prima intavolazione città, territorio. Esclusi mediatori. Offerte sub Trieste Piccolo. 11496 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASE due, posizione centrica, al mare, vendonsi a Pirano, causa cambiamento di domicilio. Prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3115 O

CASA con giardino pressi via Rossetti vendesi per corone 35.000, pagamento a rate. Rivolgersi via Gioachino Rossini 12, I, destra, dalle 3-4. Esclusi mediatori. 11426 O

CASA 9 locali, giardino, orto, vista al mare, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 3385 O

CASETTA Cacciatore, 6 locali, orto, vendesi saldoprezzo cor. 4000. Altra Scoreola, 3 locali, orto, saldoprezzo 3500. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75 IV. 11525 O

CASA vendesi a Pirano; 4 stanze, 3 cucine, con piccola cantina e canale, cor. 5200, vicino Piazza. Cambierebbesi anche con fondo a Trieste nella zona S. Giusto-S. Andrea. Indirizzo al Piccolo. 3366 O

FONDO via Porta, tese 267, vendesi cor. 30 alla tesa; adatto per villini. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, IV. 11526 O

STABILE moderno, appartamenti ogni comfort, vendesi prontamente causa divisione, saldo corone 17.000, rende 12% netto. Offerte «Urgente affarone» Piccolo. 3402 O

VILLINO, casetta con giardino acquisterebbesi, pagamento in rate mensili. Offerte sub «Villino» al Piccolo verso scontrino. 3454 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUEDOTTO 33. Ammobiliamenti convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi, Rettitudine. 3273 P

ATTENZIONE! Lavamani ferro, laccati, da 3 cor. in poi; letti ferro, moderni, con suste d'acciaio; letti pieghevoli; tavoli; sedie; fusti per marmi. Via Ugo Foscolo 6, fabbro Kriso. 11367 P

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, matrimoniali lussuose. Prezzi réclame. Madonna mare 8, falegname-intagliatore. 10801 P

ARGENTERIA, oggetti oro e gioie, vendesi rate. Scrivere «Ratealmente» al Piccolo. 11507 P

AMMOBILIAMENTI completi, camere e singoli, vendonsi rate. Offerte «S.» Piccolo. 11311 P

AMMOBILIAMENTI. Chi acquista mobili senza aversi persuaso che veramente non si possono acquistare altrove a prezzo così straordinariamente bassi come nel deposito. S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (di fianco palazzo postale), getta via denaro! Stanze matrimoniali, pranzo cor. 320 in più. Previo avviso facilitazioni pagamenti. 11403 P

BELLA occasione! Vendonsi divani letto, divani con specchio e senza, ottomane, fornimento veneziano e culle. Farneto 15, tappezziere. 11551 P

BILANCI, compilazioni, revisioni. Studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11144 P

BURRO da tè, 2.80; galline, polli a 2 corone; uova 6, 7, 8. Carducci 39; Ronco 6. 11270 P

BLUMIN è il preparato meraviglioso per i metalli. (Non contiene acidi, lucida istantaneamente. Da adoperarsi asciutto o umido. Cent. 12, 20, 40, vendesi in ogni drogheria. 3183 P

CIMICI e loro nova si distruggono al momento col potentissimo «Radical» cent. 70. Cilla Poste 6. 3182 P

CONTABILITA', impianti, sistemazioni, riordinamento. Studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11143 P

CAPITALISTI per controllo costante aziende cui partecipano quali accomandanti correnti, rivolgansi studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11145 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni, vendonsi. Cunva 22, Cucit. 10930 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con successo risultato il «Fytoson», te solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13371 P

CHIFONNIERS, credenze, letti, lavamano, camere letto, mogano, finissime. Prezzi di réclame occasione. Canova 21, porta 5. 11530 P

CAMERA letto, mogano, lucida, nuova, vendesi prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 3380 P

GRAMMOFONISTI!! Terzetto Lombardi, esecuzione inarrivabile, Butterfly corone 3, «Ritorno» Pastorello con campane. Guampolo, Soltanto Nuovo Inno Lega con coro cor. 2.50. Soltanto «Helvetia» Barriera 19. 11510 P

GRAMMOFONI Zanetti, marca mondiale, «Caruso», gelo, dischi comuni, celebrità «Caruso», «Ruffo», «Battistini», «Tamagno» ecc. Rappresentanza generale unica vendita per Trieste Emporio Zanetti, via Cavana. 3411 P

LATTE genuino, pasteurizzato, offre latteria Nuova York, Donato Bramante 4. 11241 P

LASAGNE e Pastine Monopol garantite di uova fresche, igieniche, nutritive, economiche vendonsi soltanto nei migliori negozi. Badisi acquistandole alle imitazioni insinghiere; prendere pacchi originali anche di Gries Monopol. 3666 P

LENTIGGINI, Sommersprossen, macchie del viso spariscono in tre giorni usando Crema corone 2.50. Farmacia Rovis. 3405 P

M.lle Petrowna, allieva dell'Istituto Pawlowski a Vienna raccomandasi per manicure e massaggi. Via Farneto 10, I, a Trieste ancora tutto maggio. 3386 P

NEGRO 19-22 anni, per l'Ungheria quale servitore e chauffeur cercansi. «Unione» Nicolò 1. 3483 P

PAGAMENTI rateali settimanali-mensili. Scarpe, pripolvere alpagas (neri-grigi-bleu), bianche. Stivali signora. Ombrellini. Cortinaggi stoffa. Copertori letto. Vestiti uomo-ragazzi. Via Antonio Caccia 6, I. Convenienza conosciuta. 3371 P

PARTITA vino rosso, fino, da pasto, circa ... ettolitri; vendesi occasione. Refosco circa ... ettolitri, Chianti originale 2 ettolitri. Indirizzo Piccolo. 3470 P

REGOLAZIONE extra-giudiziale, dissesti commerciali. Studio ragioneria Segrè, Poste 14. 11146 P

SETERIE, calze, guanti, ricami, biancherie, prezzi senza concorrenza. Cillo, nuovo negozio piazza Goldoni 9. 11565 P

STANZA da letto, moderna, con specchi sul stallo, vera occasione, per mancanza spazio nel lavoratorio, via Istituto 40. 11573 P

SOLTANTO nel salone confezioni «Alla città di Vienna», Barriera 25, primo piano, trovasi grandioso assortimento copripolvere, corone ... poi; vestaglie corone 5 in poi. 11569 P

SAPOLINI. Pulisce nel miglior modo e senza alterare stoffe, lastroni, stoviglie, pavimenti, porte ecc. Risparmia tempo, denaro e lavoro. La sapolina non è un preparato corrosivo ma è una polvere per rendere l'acqua mordiha e sciogliere con ciò facilmente ogni impurità. Deposito ... 9013 P

ULTIMO giorno! Tutti approfittino di questa straordinaria occasione. Grandiose palme due corone, grandi come alberi, sei; magnifiche colonne in legno duro, corone dieci soltanto compreso statua 12; fiori e gingilli a prezzi ... regalati. Sette fontane 2, primo. 11554 P

UNICO deposito vini friulani, nero 80 ... Pinol 96 cent., bianco del Collio 96 cent. ... giori quantitativi prezzi da convenirsi ... vanni Montanari, Via Raffineria n. 7, franco domicilio. 11536 P

VESTITI ricamati per cresima, veri svizzeri (S. Gallo) in grande assortimento. Occasione Campionario a richiesta. Barriera vecchia ... porta 8. 3373 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

VILLEGGIATURA! Affittasi villino 4-5 camere, veranda, posizione incantevole senza polvere, vicino stazione. Indirizzo Piccolo. 3388 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

CORNELIA, ricordando emozioni domenicali scrivimi sub mie iniziali fermo posta piazza Giuseppina, dove e quando ti posso vedere. 11538 R

ALTOBELLI. Perchè questo silenzio ostinato? Verrò luogo convenuto, venerdì, ore otto, salvo ordine contrario telefonico. Cordiali saluti. 11172 R

ARRIVEDERCI si oggi, venerdì, presso chiesa via parer mio, nostra comune amica. Fra ore 6-7. Venere passerà, attendere fino le 7 1/2. 11451 R

GIOVANE tedesco cerca persona italiana per conversazione e passeggiate. Offerte Verità posta centrale. 3497 R

7 aprile. N' ho io colpa? Non ti rividi più. Non ho cercata. Speravo questa settimana. ... per colpa tua. Co. 11550 R

KORNBLUME. Se sapessi quanto soffro, lettere m'avresti fatto tanto male colla tua ultima. Mi parve d'impazzire pel tuo silenzio. Ero assente. Quando ti vedrò? Scrivi, spesso e a lungo per farmi la vita più sopportabile. Se tu m'ami tanto quanto io te, pensi a me come io ti penso.... poso essere ... ce, felice.... quanto questa vita me lo permette. Scrivi! Non farmi più inginstamente soffrire. Me lo prometti? Quanto poco mi conosci! 3498 R

SIGNORINA! Prego gentilmente oggi mattina prelevare lettera, fermo posta Barriera. 11560 R

SIGNORINA coltissima, cerca persona disposta aiutarla studi. Scrivere «Igea» al Piccolo. 11559 R

POSTA-Belv. Non posso dimentivarVi; Vi ho costantemente l'immagine Vostra divina ... sideroso riveder Vi, V'imploro concedermi possibilità. Nerone. 11540 R

MATRIMONIO contrarrebbero due signorine amiche, distinte, simpatiche, ottime referenze, con signori amici, seri, leali, buona posizione, 28-35 anni. Pregasi pronta risposta sub sincerità 20 posta centrale, verso scontrino. 11565 R

MATRIMONIO contrarrebbe istriano, possidente e negoziante, con signorina o vedova avente dote. Dirigere proposte sub «Negoziante» fermo posta Parenzo, verso scontrino. 11549 R

LIDIA, bella, soave creatura, finalmente ... v'incontrai, ma tanto triste, vi dico ... tutto, perchè non venite tè? 3436 R

GILDO. Venerdì sera alle 9, l'aspetto ... luogo. Gina. 11485 R

TACITURNO. Aspetto ancora una risposta: perchè non mi accontenta? Pecorella ... che le vuole tanto bene. 11485 R

ADORAZIONE: M'avete fatto male, tanto! Ben per ... Perchè non lasciarvi amare da me? ... co Vi chiedevo: parlarvi qualche volta, ... di bontà di premure, di tenerezza avreste trovato in me. Un giorno forse Vi sarei stato grato. Non crediate ch'io esageri dicendovi ... avrei dato la vita per Voi. Infelicissima. 11552 R

QUELLA signorina che diede l'appuntamento telefonicamente, mercoledì 8.15, è pregata di mantenere per certo la sua promessa. In altro caso partecipare sub «G. R.» posta Stadion. 3438 R

I. 1909. Nel ringraziamento più sincero e commosso, sentimi tutto a te ora e sempre. Attendi lettera. B... interminabili. Tuissimo ... 11539 R

CALESSINO, cavallino, guidatore, disponibili alcune ore, prezzo mite. Giulia 68. 3434 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 25 corr. dalle ore 9-12 ant.

Catena lunga e orologio d'oro, orecchini, spechialini, fermagli, chiffonniers, lavamano, specchi, armadio a 4 cassetti, tavolo a crociera, sedie in pelle, credenza e stipo in legno noce, ... tiera, scrivania, tavolini, comodini, quadri, armadio da cucina, etagere, poltrona, piattini, ... come, ampolle, bicchieri, fucili e spade, pistole, diversa biancheria e vestiti usati.